

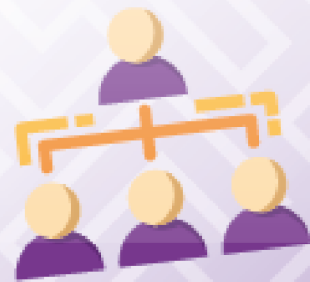


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI

PAIS00700R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8425** del **26/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 17** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 35** Priorità desunte dal RAV
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 92** Curricolo di Istituto
- 123** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 127** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 128** Moduli di orientamento formativo
- 135** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 158** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti

189 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

193 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

205 Aspetti generali

222 Modello organizzativo

227 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

228 Reti e Convenzioni attivate

233 Piano di formazione del personale docente

236 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



L'I.I.S. "Luigi Failla Tedaldi" copre un bacino di utenza abbastanza vasto. Nonostante le difficoltà nei collegamenti, gli studenti provengono oltre che da Castelbuono anche da altri comuni, ubicati sia all'interno del "Parco delle Madonie", come Isnello, Gratteri, Collesano, Geraci Siculo, Petralia Sottana, Pollina, San Mauro Castelverde, sia nella fascia costiera quali Cefalù, Campofelice di Roccella, Lascari, Caccamo, Sciara.

Le attività economiche prevalenti nel territorio gravitano nel settore primario e terziario.

I settori potenzialmente trainanti lo sviluppo sono:



- agriturismo, agricoltura e pastorizia a basso impatto ambientale;
- beni culturali, museali e ambientali;
- produzione artigianale ed enogastronomica;
- promozione e valorizzazione del turismo;
- valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio naturale;
- testimonianze archeologiche;
- presenza di sorgenti oligominerali, miniera di salgemma.

Nonostante la sussistenza di queste potenzialità del territorio, l'economia non è sufficientemente sviluppata. Le attività produttive, in quasi tutti i settori, non incrementano ulteriormente il loro sviluppo, compromettendo così le aspettative professionali dei giovani in cerca di opportunità lavorative.

L'Istituto interagisce con:

- Amministrazioni Comunali, Enti e Scuole presenti nel territorio e non;
- Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;
- Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale;



- Fondazione I.T.S. Academy JobsFactory Madonie - Nuove Tecnologie per il Made in Italy;
- Città metropolitana di Palermo;
- Ente Parco delle Madonie;
- Museo Civico di Castelbuono (PA);
- Museo Francesco Minà Palumbo di Castelbuono (PA);
- Museo Civico Antonio Collisani di Petralia Sottana (PA);
- Aziende pubbliche e private operanti nel territorio;
- Fondazione GAL Hassin Centro Internazionale per le Scienze Astronomiche (PA);
- Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo (per interventi educativi specifici: salute, prevenzione, igiene);
- Ufficio intercomunale agricoltura del comprensorio delle Basse Madonie dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- Associazioni culturali di varia natura nel territorio;
- Soggetti economici locali, nazionali ed internazionali;
- Università degli Studi di Palermo e altri poli universitari regionali;
- Istituti di formazione;
- U.S.R. (Ufficio Scolastico Regionale Sicilia) e U.S.P. (Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo).

La Scuola, nell'aprirsi al territorio, sia per quanto concerne la domanda/offerta culturale e formativa sia allo scopo di sopperire a certe carenze strutturali in esso presenti, si propone di reperire fonti di finanziamenti extra statali (convenzioni, sponsorizzazioni, prestazione di servizi, ecc.) da canalizzare in modo sistematico ed in rapporto alle priorità degli indirizzi formativi, attuando così una politica di spesa oculata, condivisa e mirata.

L'Istituto da, come sempre, visibilità alle proprie iniziative e manifestazioni pubbliche (attività



culturali e sportive, progetti, gare), curando anche modalità di comunicazioni e informazioni interne (bachecche, circolari, cartelloni) ed esterne (dépliant, avvisi, pubblicazioni, Internet, sito web della scuola, social network).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IIS – “LUIGI FAILLA TEDALDI” (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola - SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola: ISTITUTO SUPERIORE

Codice: PAIS00700R

Indirizzo: Contrada Rosario, snc – 90013 Castelbuono

Telefono: 0921671453

Email: pais00700@istruzione.it

Pec: pais00700r@pec.istruzione.it

Sito Web: www.iistedaldi.edu.it

LICEO SCIENTIFICO “LUIGI FAILLA TEDALDI” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola: LICEO SCIENTIFICO

Codice: PAPS007017

Indirizzo: Contrada Rosario, snc – 90013 CASTELBUONO



Indirizzi di studi :

SCIENTIFICO

SCIENTIFICO – Opz. SCIENZE APPLICATE

SCIENZE UMANE

SCIENZE UMANE – Opz. ECONOMICO SOCIALE

I.P.A.A. "LUIGI FAILLA TEDALDI" (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola: ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice: PARA00701R

Indirizzo : Via Mazzini, 25 – 90013 CASTELBUONO

Indirizzo di studio: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

I.P.A.A. SERALE "LUIGI FAILLA TEDALDI" (PLESSO)

Ordine scuola - SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST. P R O F . P E R L ' A G R I C O L T U R A E L ' A M B I E N T E

Codice PARA007516

Indirizzo Via Mazzini 25 CASTELBUONO

90013 CASTELBUONO

Indirizzo di studio SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE



APPROFONDIMENTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Failla Tedaldi" di Castelbuono, nasce il primo settembre 2000 dalla fusione del Liceo Scientifico e dell'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura e l'ambiente.

Il Liceo Scientifico è stato istituito nella prima metà degli anni Sessanta come sezione staccata del "Galileo Galilei" di Palermo. Nel corso degli anni il numero degli iscritti è aumentato progressivamente e nel 1972, l'Istituto ha ottenuto l'autonomia con l'aggregazione successiva, fino al 1995, del Liceo Scientifico di Gangi. Attualmente il Liceo consta di quattro indirizzi: Liceo Scientifico e Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico-Sociale.

Nell'anno scolastico 2025/2026 gli alunni frequentanti sono 370, suddivisi in 20 classi.

La storia dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, diventato poi Istituto Professionale Indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e oggi Indirizzo Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, comincia nel 1960 quando nasce come sezione staccata dell'I.P.S.A. "P. Balsamo" di Palermo. Nell'anno scolastico 1988/89 ottiene l'autonomia con l'aggregazione di Castellana Sicula (PA) come scuola coordinata. Nel 1995/96 la scuola viene intitolata a "Luigi Failla Tedaldi", l'insigne entomologo castelbuonese, allievo di Francesco Minà Palumbo. Attualmente l'Istituto è l'unica scuola ad indirizzo agrario presente nel territorio delle Madonie, un'area vocata per natura all'agricoltura, all'allevamento, alla selvicoltura e alla produzione di servizi correlati al settore (agriturismo, fattorie didattiche).

Tenuto conto delle caratteristiche del territorio madonita, della presenza a Castelbuono solo dell'Istituto Professionale e del Liceo Scientifico quali scuole secondarie di II grado, e, volendo offrire agli studenti un'ulteriore possibilità di scelta del corso di studio da intraprendere, la nostra scuola ha ottenuto l'istituzione dell'Istituto Tecnico indirizzo "Agrario, Agroalimentare e Agroindustria" che permetterà di creare professionisti competenti nell'organizzazione e gestione delle attività produttive, trasformatrici e valorizzatrici proprie del settore, di intervenire in aspetti relativi alla gestione del territorio, con particolare riguardo alla tutela ambientale e paesaggistica.



Inoltre l'I.P.S.A.S.R. ha ottenuto, con Decreto n. 7351 – CIR EHN056, dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale (Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale) della Regione Sicilia, l'accreditamento:

1. per la formazione professionale nei seguenti ambiti e microtipologie:

Orientamento

Microtipologia A + Utenze Speciali + Fad

Microtipologia B + Utenze Speciali + Fad

Qualifica di secondo livello (Diploma Tecnico III anno di corso)

2. per la Formazione Superiore:

Microtipologia C - Percorso istruzione superiore

Per quest'ultimo percorso si ha la strutturazione di due corsi di Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro- alimentari e agroindustriali: uno nell'ambito della filiera cerealicola per la pasta e i prodotti da forno e l'altro nell'ambito della filiera zootecnica da carne e dei prodotti lattiero caseari.



I corsi hanno la durata di due anni e prevedono 1800 ore di attività teorica, pratico - laboratoriale, stage aziendali, tirocini formativi. Per l'attuazione di questo percorso l'I.I.S. "Luigi Failla Tedaldi" è la scuola capofila della Fondazione ITS Madonie i cui soci fondatori sono, oltre il nostro Istituto, i seguenti Enti locali, associazioni e aziende: Unione Comuni Madonie, Comune di Castelbuono, Consorzio Universitario della Provincia di Palermo, Agricola Puccia srl, Università di Palermo, Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentare e forestali, SO.SVI.MA. Spa, Gal ISC Madonie, Giaconia Concetta srl, COOPERATIVA PROBIO.SI s.c.a.r.l., Ass. Salambò, Faber Centro Studi, Az. Agr. Barreca Vincenzo di Barreca Maria, Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri Palermo, Az. Agr. Gallina Cataldo, Soc. Coop. Madre Terra, Rete Scolastica Madonie.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il totale degli alunni iscritti è di 83, suddivisi in 8 classi.

Il totale degli alunni iscritti nei due Plessi è di 453, mentre i docenti sono complessivamente 77 di cui 25 sono di Sostegno.

L'I.I.S. "Luigi Failla Tedaldi", da sempre ha avuto come scopo primario la crescita non solo professionale ma anche culturale ed umana dei suoi studenti e per questo mostra un notevole interesse non solo verso il territorio regionale e nazionale ma anche verso l'estero.

Pertanto, grazie ai finanziamenti della Comunità Europea ma soprattutto all'intraprendenza e alla disponibilità di alcuni docenti, negli ultimi anni ha organizzato, per gli studenti del Secondo Biennio e del Quinto Anno, diversi progetti che hanno previsto un soggiorno all'estero ed hanno permesso agli alunni di migliorare non solo le loro conoscenze e le competenze professionali, ma anche offrire l'opportunità di contatti con operatori stranieri per un futuro inserimento nel campo lavorativo, ma anche la loro competenza nell'uso della lingua Inglese al fine di ottenere una certificazione valida a livello Europeo.

Per il futuro ci si prefigge di continuare l'esperienza di scambio culturale in presenza con Erasmus Plus o virtualmente attraverso la piattaforma e Twinning.



Nell'attuale anno scolastico il Dirigente Scolastico è il Prof. Gianfranco Lisanti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	12
------------	----

Laboratori con collegamento ad Internet	9
---	---

Chimica	2
---------	---

Fisica	1
--------	---

Informatica	2
-------------	---

Lingue	1
--------	---

Scienze	2
---------	---

Caseificio	1
------------	---

Azienda Agraria	1
-----------------	---

Laboratorio olii essenziali	1
-----------------------------	---

Serra automatizzata	1
---------------------	---



AULE E STRUTTURE - APPROFONDIMENTO

Aule	Magna	1
Strutture Sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei laboratori		63
LIM e SmarTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori		5
LIM presenti nelle aule		29

Fabbisogno attrezzature Liceo

Potenziamento aula di informatica con l'acquisto di 21 nuove postazioni

Potenziamento laboratorio di lingue con l'acquisto di 18 nuove postazioni

Fabbisogno attrezzature IPSASR

Potenziamento attrezzature laboratorio informatico e laboratorio di chimica



Riconversione/adattamento attrezzature laboratorio informatico per uso linguistico

Allestimento Ufficio Tecnico

L'I.P.S.A.S.R., non avendo una palestra all'interno della struttura, usufruisce delle strutture sportive comunali come campo di calcetto, basket e pallavolo. Sarebbe auspicabile la costruzione di una tensostruttura nell'area esterna dell'Istituto da utilizzare per le lezioni di Scienze Motorie.

RISORSE PROFESSIONALI

Per quanto riguarda le risorse professionali, la scuola vanta una certa stabilità e continuità del corpo docenti e non docenti. La scuola ha in organico 77 docenti nell'organico di fatto e 26 unità del personale ATA.

Nell'organico dell'autonomia sono state assegnate alla scuola 8 figure di potenziamento che hanno svolto un ruolo importante soprattutto nella progettazione e realizzazione di diversi progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, di seguito indicate.

N. 1 A-01 codice AS-01 Disegno e storia dell'arte secondaria di II grado

N. 1 A-11 Discipline letterarie e latino



N. 1 A-18 Filosofia e scienze umane

N. 1 A-19 Filosofia e Storia

N. 1 A-27 Matematica e Fisica

N. 1 A-26 Matematica

N. 1 A-51 Scienze, tecnologie e tecniche Agrarie

N. 1 A-22 codice AS2B Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e II grado

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Al Liceo Scientifico e delle Scienze Umane gli studenti entrano con una valutazione migliore rispetto a tutte le aree di riferimento. All'IPSASR è più forte la presenza di studenti provenienti dal mondo agricolo o dell'allevamento che hanno come obiettivo l'inserimento professionale. Al Liceo si percepisce un contesto socio economico medio o medio alto. Non si registrano e non emergono nei fatti gravi casi di disagio socioeconomico. La quota alunni con cittadinanza non italiana è più bassa rispetto a tutte le aree di riferimento: pochissimi, in entrambi gli istituti, gli studenti immigrati di prima o di seconda generazione, tutti italofoeni e ben integrati nel contesto. Pochi i casi di BES sia al Liceo che all'IPSASR, tutti frequentanti e ben integrati. Anche i casi di DSA incidono poco sul totale degli allievi.



VINCOLI

Malgrado nessuna delle famiglie degli studenti abbia dichiarato situazioni di disagio, si possono intuire sia per il Liceo che per l'IPSASR situazioni di disagio e precarietà economico - sociale e/o di disgregazione dei nuclei familiari. All'IPSASR si evidenzia un contesto socio economico di appartenenza medio/bassa e gli allievi in ingresso presentano una valutazione più bassa rispetto a tutte le aree di riferimento.

-

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Presenza, nei due centri maggiori del territorio di riferimento della scuola, di attività turistiche e agrituristiche attorno alle quali si sono sviluppate negli anni passati settori del terziario, del commercio e anche della piccola industria. Con riferimento al l'IPSASR si evidenzia un attivo interscambio con le diverse aziende agricole del territorio. La scuola si colloca in una provincia nel cui territorio la disoccupazione è in media del 15%. Tra le famiglie degli allievi è alta la presenza degli impiegati, dei professionisti, degli artigiani e commercianti. Al professionale è più forte la presenza di famiglie provenienti dal mondo agricolo o dell'allevamento. Pur non disponendo di dati obiettivi, si evince dai fatti che la rete parentale e sociale riesce a sostenere le famiglie in difficoltà. Inoltre opportunità legate al territorio (alto tasso di proprietari di casa di abitazione e di appezzamenti di terreno rurale, alta presenza di competenze legate al mondo del piccolo artigianato e dell'agricoltura) permettono di fronteggiare le situazioni di criticità economica. Gli enti locali sono presenti nella scuola attraverso i PCTO che svolgono prevalentemente gli allievi del Liceo mentre le aziende agricole, agro-manifatturiere e zootecniche ospitano i PCTO del professionale. Le case



d'accoglienza, attraverso i loro operatori, sono state una risorsa importante per l'integrazione scolastica minori italiani e stranieri

VINCOLI

Permanenza, nella restante parte del territorio, di un'economia povera o poco produttiva legata alle attività agricole di tipo tradizionale o al piccolo commercio. Incidenza negli ultimi anni sul territorio della crisi economica generale con aumento della disoccupazione e con la presenza di lavoratori precari sottoccupati. Aumento dei flussi migratori di soggetti laureati o diplomati sia verso altri centri della regione che al Nord Italia e all'estero. Modesti interventi dell'attività dei centri per interazione, cooperazione e partecipazione sociale, peraltro presenti in numero limitato nel territorio.

La condizione di precariato lavorativo che caratterizza diverse famiglie incide sulle motivazioni allo studio degli allievi che, soprattutto all'IPSASR, spesso colgono occasioni di lavoro saltuario, sospendendo così, in via definitiva o transitoria, la presenza a scuola dopo l'obbligo scolastico e, spesso, lavorando anche durante il periodo di frequenza delle lezioni.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le due sedi dell'Istituto sono di proprietà della Città metropolitana di Palermo e sono stati edificati negli anni '60 l'istituto Agrario (con radicali rifacimenti agli inizi degli anni 2000) e negli anni '90 il Liceo. Nei due edifici è stato realizzato un relativo adeguamento delle strutture edilizie alla



normativa sulla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. Pur periferici rispetto al centro della cittadina, i due edifici sono facilmente raggiungibili e sono dotati di spazi di pertinenza utilizzati per parcheggi. In entrambi gli edifici sono presenti adattamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La sede del Liceo è dotata di una pregevole biblioteca (non attualmente fruibile), palestra, e laboratori. La sede dell'Agrario è dotata di laboratori professionali (caseificio, serre, frantoio). In entrambi gli edifici le aule sono attrezzate di PC, LIM, Digital Board in parte di ultima generazione e connessione in rete. Gli stessi strumenti sono presenti nei diversi laboratori e nelle aule speciali. L'Istituto, in orario antimeridiano, è ben collegato attraverso servizi di trasporto con gli altri centri del territorio da cui provengono gli studenti. Oltre i fondi erogati e gestiti dal MIM, la risorsa più significativa della scuola è quella erogata dall' UE attraverso i PON FSE e FESR e dalla Regione Sicilia. La scuola chiede la contribuzione delle famiglie soprattutto per il capitolo di spesa "viaggi di istruzione". connessione internet.

VINCOLI

L'edificio dell'Istituto Professionale presenta aule di dimensioni non adeguate ad un elevato numero degli studenti e non dispone né di palestra né di biblioteca adeguata. La quasi totalità dei finanziamenti dell'Istituto è statale, destinato alla retribuzione del personale, nell'ambito del quale peraltro risulta inesistente quello destinato alle retribuzioni accessorie, mentre molto modesto è quello gestito dalla scuola e relativo al funzionamento generale. I fondi erogati dalla Regione e dall'U.E. sono presenti ma in percentuale limitata, mentre nullo è il contributo della Provincia. Una percentuale di finanziamento è a carico delle famiglie, che spesso si assumono l'onere delle spese per la partecipazione degli studenti ad alcune attività extracurricolari comunque importanti nel percorso formativo; da ciò deriva il rischio di una disuguaglianza nell'accesso alle opportunità formative da parte dei diversi alunni, elemento che assume una notevole problematicità se messo in relazione con gli aspetti critici emersi dall'analisi del contesto economico. Infine emerge l'esiguità dei finanziamenti da parte di privati o enti, tanto più che nel territorio mancano aziende e soggetti in grado di partecipare economicamente in modo significativo allo sviluppo dell'Istituto. I collegamenti con i mezzi pubblici sono insufficienti in orario pomeridiano.



Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La scuola ha docenti stabili e a tempo indeterminato in una percentuale in linea con la media nazionale. Le assenze del personale docente e ATA sono inferiori a quelle delle macro aree di riferimento

VINCOLI

Non emergono vincoli particolari.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS00700R
Indirizzo	CONTRADA ROSARIO SNC CASTELBUONO 90013 CASTELBUONO
Telefono	0921671453
Email	PAIS00700R@istruzione.it
Pec	pais00700r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iistedaldi.edu.it

Plessi

LICEO SCIENTIFICO "LUIGI FAILLA TEDALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS007017
Indirizzo	CONTRADA ROSARIO , SNC CASTELBUONO 90013 CASTELBUONO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• SCIENZE UMANE



- SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

I.P.A.A. "LUIGI FAILLA TEDALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	PARA00701R
Indirizzo	VIA MAZZINI 25 CASTELBUONO 90013 CASTELBUONO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

I.P.A.A. SERALE "LUIGI FAILLA TEDALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	PARA007516
Indirizzo	VIA MAZZINI 25 CASTELBUONO 90013 CASTELBUONO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Approfondimento

L'Istituto è stato interessato da periodi di reggenza; dall'anno scolastico 2019-2020 fino all'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto ha avuto un Dirigente titolare. Negli anni scolastico 2022-2023 e



2023-2024 nuovamente in reggenza, dall'anno scolastico 2024-2025 l'Istituto è tornato con dirigente titolare.

Allegati:

Patto Educativo di Corresponsabilità a.s. 2025-2026.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
	Scienze	2
	Caseificio	1
	Azienda agraria	1
	Laboratorio oli essenziali	1
	Serra automatizzata	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	29

Approfondimento

Si rileva la necessità di dotare i plessi di aule attrezzate per alunni diversamente abili.

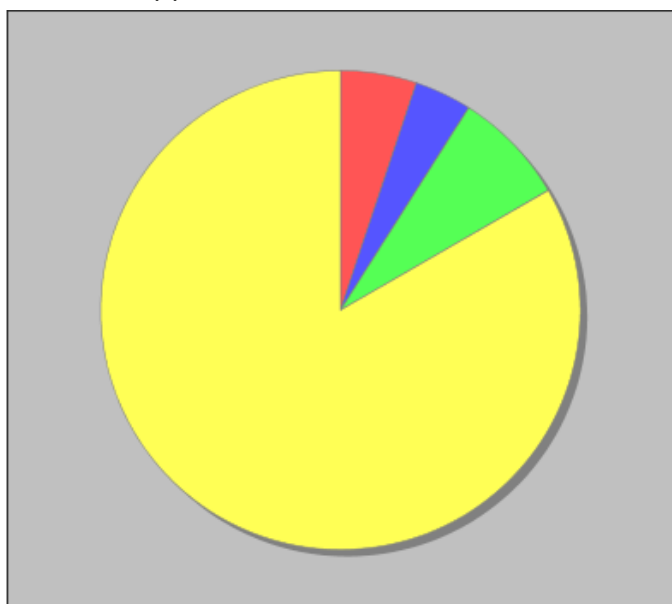


Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 4 ● Da 2 a 3 anni - 3 ● Da 4 a 5 anni - 6
● Piu' di 5 anni - 65

Approfondimento

In questo anno scolastico 2025-2026 l'Istituto ha un Dirigente titolare, il prof. Gianfranco Lisanti.

I docenti di ruolo risultano n° 53;

I docenti a T.D. risultano n° 34;



I docenti supplenti temporanei n° 1;

Il personale ATA n° 25.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il termine VISION si riferisce all'obiettivo, a lungo termine, di ciò che la nostra Organizzazione Scolastica vuole essere, ovvero:

- esplicitare la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;
- dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta;
- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di tutte le componenti.

La VISION dell'I.I.S. "Luigi Failla Tedaldi" è:

"Fare dell'Istituto un Luogo di Innovazione e un Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale non solo per i Giovani e le loro Famiglie ma per tutte le componenti del Territorio".

Dunque, gli obiettivi primari sono:

- diventare nel Territorio un Polo di Formazione e di Innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli: Docenti – Personale ATA – Genitori – Alunni – Enti ed Associazioni;



- realizzare un Percorso Formativo ed Innovativo Metodologico-Didattico in cui gli studenti siano i veri Soggetti e in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione del singolo alunno;
- promuovere la partecipazione di tutte le componenti per attuare il principio di Omero, secondo il quale "è leggero il compito quando molti si dividono la fatica".

Con il termine MISSION si intende, invece, il mezzo attraverso cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision e quindi vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempierli).

La MISSION del nostro ISTITUTO è:

"Accogliere, formare e orientare tra continuità ed innovazione" .

Avendo in mente gli alunni come veri e propri attori dell'azione educativa la nostra scuola si propone di:

- attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione di tutti i soggetti;



- incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;
- facilitare la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione;
- creare spazi ed occasioni di formazione non solo per gli studenti, ma anche per genitori, educatori e tutto il personale della scuola nell'ottica di ciò che in Inglese viene definito "lifelong learning", ovvero una educazione-formazione permanente;
- predisporre e realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento tra la scuola media e il primo biennio della scuola secondaria;
- rendere consapevoli gli alunni che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che, quindi, il comportamento libero è quello che coniuga il senso di responsabilità e il rispetto delle regole;
- realizzare trasparenza e condivisione nella procedura di progettazione e sviluppo del Curricolo di Classe, dei P.D.P. e della valutazione non solo degli alunni ma anche del Sistema.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese.



Traguardi

Portare i risultati del Liceo sopra la media nazionale e quelli dell'Istituto professionale in prossimità della media nazionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

1. Comunicazione nella Lingua madre;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;



7. Consapevolezza ed espressione culturale;
8. Senso di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardi

1. il pensiero critico;
2. la creatività;
3. l'iniziativa;
4. la capacità di risolvere problemi;
5. la valutazione del rischio;
6. la presa di decisioni;
7. la gestione costruttiva delle emozioni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

LISTA OBIETTIVI

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Definizione di un sistema di orientamento.



Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione annuale del Piano triennale dell'offerta formativa

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico. Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio.

Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, incluse le Linee Guida per il secondo ciclo di istruzione.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali. In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale. L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi



nazionali di valutazione.

- Autovalutazione e Miglioramento: il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
- Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola.

La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni.

- Promozione di Reti e Collaborazioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche in ottica di orientamento universitario e professionale e per percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).
- Innovazione e Sperimentazione: il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:



1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

C. Inclusione e benessere a scuola



L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

- Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
- Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
- Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale. La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

- Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
- Il POF deve contenere il Funzionigramma che deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

4. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le



informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

1. Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio dei Docenti.
2. Elaborazione della bozza del PTOF a cura della Funzione Strumentale area 1 - Gestione PTOF e qualità.
3. Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
4. Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
5. Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF potrà essere rivisto annualmente per adeguarlo a nuove esigenze. Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi più a rischio di sospensione del giudizio, con attività di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese**

Attività finalizzate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di moduli interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze di lettura,



logico-matematica e inglese, che sono alla base di tutti gli apprendimenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano l'uso di tecnologie digitali nell'ottica di una didattica collaborativa

○ **Inclusione e differenziazione**

I docenti sono particolarmente attenti all'inclusione di ragazzi diversamente abili, BES e DSA e continuo è il rapporto con la famiglia. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati con regolarità in orario curricolare in entrambe le sedi. Vengono realizzate attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Gli studenti partecipano a gare o competizioni interne alla scuola e a corsi o progetti in orario curricolare per valorizzare le eccellenze. -Va migliorato il ruolo del Tutor dei PFI -Nelle biblioteche non esiste un servizio di prestito e consultazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali condivisi prevalentemente in maniera informale. Le iniziative di formazione non hanno sempre la partecipazione numerosa e costante che pure sarebbe necessaria, in particolare per quanto riguarda i temi della valutazione, della certificazione delle competenze e del lavoro in team



Attività prevista nel percorso: Migliorare le competenze logico-linguistiche per affrontare con consapevolezza le prove INVALSI e per migliorare l'approccio metodologico allo studio

Descrizione dell'attività	<p>Il progetto prevede l'utilizzo delle ore di supplenza, con particolare attenzione a quelle che si svolgono nelle classi in cui il docente non ha ore di insegnamento curriculare, che si svolgono nell'ambito delle ore di potenziamento e non, per sviluppare le competenze linguistiche e logico-argomentative degli studenti attraverso letture guidate di testi vari, esercizi di logica e prove INVALSI dell'archivio degli anni passati.</p> <p>https://www.invalsi.it/invalsi/index.php</p>
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-argomentative

Attività prevista nel percorso: PN "Scuola e competenze"



Descrizione dell'attività	<p>Si è scelto di mantenere come priorità quella di "Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese" per mantenere e migliorare gli esiti raggiunti nelle sezioni del Liceo, ma soprattutto per migliorare le competenze di base in alcuni indirizzi.</p> <p>In seconda istanza la scelta è motivata dal fatto che il miglioramento nelle discipline di base presuppone una serie di interventi strutturali, volti a sistematizzare attività, metodi, strumenti e didattiche in tutte le altre discipline, processo iniziato, ma che, a causa del freno imposto dalla pandemia, deve essere riavviato e rinforzato.</p>
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondo sociale europeo plus (FSE+)
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-argomentative

● **Percorso n° 2: Moduli progettuali finalizzati al miglioramento degli esiti**

Attività finalizzate al miglioramento dei risultati scolastici

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi più a rischio di sospensione del giudizio, con attività di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

- Migliorare l'istruzione e l'apprendimento. - potenziare le competenze di base e professionali attraverso laboratori innovativi, digitalizzazione, orientamento, benessere, socialità. - offrire supporto motivazionale nelle scelte per il futuro degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Sviluppare competenze tecnologiche innovative

Descrizione dell'attività

"Scuola 4.0 Terra e innovazione: Laboratori per il futuro agroalimentare e forestale"

Il progetto, destinato a studenti frequentanti l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale (IPSASR) di Castelbuono (PA), prevede la realizzazione di n. 5 moduli riguardanti altrettanti laboratori didattici, per soddisfare le esigenze didattiche e le aspettative formative dell'utenza e del



territorio. I moduli tengono conto dell'evoluzione tecnica e tecnologica del settore agricolo con particolare riferimento all'aggiornamento delle conoscenze e competenze tecnico scientifiche richieste ai professionisti del settore agroalimentare che vanno incontro al futuro.

Laboratori da implementare: Laboratorio drone, Laboratorio di birrificazione, Laboratorio apistico, Laboratorio forestale e Laboratorio linguistico multimediale

Il progetto afferisce all'avviso:

"Realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio" - FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA NAZIONALE "SCUOLA E COMPETENZE - 2021-2027 - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).

Destinatari

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze e delle competenze tecniche e tecnologiche nel settore agricolo.

Attività prevista nel percorso: Orientamento e scelte consapevoli

Descrizione dell'attività

Il percorso fa parte dei POC – Programmi Operativi Complementari finanziati dall'Unione Europea in Italia per



migliorare competenze, innovazione digitale e benessere degli studenti, affiancando i PON (Programmi Operativi Nazionali).

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di orientamento coordinati dai docenti tutor ed è pensato per supportare gli alunni in una fase cruciale del loro percorso formativo, aiutandoli a compiere scelte consapevoli riguardo al loro futuro, sia esso legato alla prosecuzione degli studi universitari o all'ingresso nel mondo del lavoro, valorizzando i loro talenti, riducendo il rischio della dispersione scolastica e rafforzando l'inclusione sociale soprattutto in contesti a rischio o con elevato tasso di fragilità educativa.

Il POC, complementare al PON "Per la Scuola", è uno strumento strategico per ampliare e migliorare l'offerta formativa attraverso interventi mirati e moduli didattici extracurricolari, orientati a potenziare le competenze di base, promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva degli studenti, favorire l'orientamento scolastico e professionale e sostenere lo sviluppo di competenze trasversali, digitali e relazionali. L'istituto ha progettato e attiverà diversi moduli coerenti con gli obiettivi del POC, con particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio o con bisogni educativi speciali. Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare e verranno utilizzate metodologie didattiche innovative, laboratoriali e cooperative.

Destinatari

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

POC, complementare al PON "Per la Scuola"

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza degli studenti sulle scelte per il futuro



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I dati che emergono dal RAV hanno lo scopo di sollecitare la riflessione e la valutazione delle attività didattiche svolte in una scuola per rafforzare i punti di forza e intervenire in maniera mirata sui punti di debolezza attraverso la definizione di un Piano progettuale che indichi le priorità e i traguardi, i processi e gli obiettivi che si intende perseguire rispetto alle diverse Aree di intervento.

1. Curricolo e didattica
2. Ambienti di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ACCORDO DI RETE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA DI GARA
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

L'accordo di rete è finalizzato allo svolgimento congiunto di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto la gestione del servizio di cassa, caratterizzato dagli elementi tecnico-economici e giuridici che saranno definiti dal Comitato di Gestione.

Allegato:



FIRMATO_timbro__Accordo di rete Servizio di cassa 2025-signed.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 02 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR) – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – Obiettivo Specifico RSO4.2 – Azione A3.B – Sottoazione RSO4.2.A3.B – Avviso Prot. 88927 del 03/06/2025, “Realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio”.

Allegato:

2-Candidatura-18853.pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Si è scelto con apposita delibera di collegio di articolare la didattica in cinque giorni di lezione per rispondere alle esigenze dell'utenza fortemente rappresentata da pendolari, che trovano beneficio dalla settimana corta sia in termini di recupero fisico ma anche didattico, attraverso una migliore distribuzione del tempo dedicato allo studio individuale.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti



- 50'
- Solo prime e ultime
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.



Allegato:

Piano adozione IA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le attività proposte sono in linea con il Piano di miglioramento approvato per il triennio di riferimento di vigenza del PTOF

Allegati:

PIANO DI MIGLIORAMENTO al RAV (2).pdf



Aspetti generali

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Failla Tedaldi" di Castelbuono (PA) è una realtà scolastica d'eccellenza, radicata nel cuore delle Madonie, che offre una proposta formativa completa per rispondere sia alle esigenze di chi punta alla formazione universitaria, sia a chi desidera competenze professionali legate al territorio. L'istituto si articola in due grandi sezioni, ognuna con specifici percorsi di studio per l'anno scolastico 2025-26:

1. Sezione Liceo

Progettata per fornire strumenti critici e una solida cultura di base, la sezione liceale si divide in quattro indirizzi:

- Liceo Scientifico: Il percorso tradizionale che integra armoniosamente l'area umanistica con quella scientifica (matematica, fisica e scienze naturali).
- Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate: Un indirizzo moderno che sostituisce il latino con l'informatica e potenzia le attività di laboratorio per l'approfondimento delle scienze sperimentali.
- Liceo delle Scienze Umane: Focalizzato sullo studio dei processi educativi, della psicologia e dell'antropologia, ideale per chi è interessato ai servizi alla persona e alle relazioni sociali.
- Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico-Sociale (LES): Definito il "liceo della contemporaneità", unisce le scienze umane allo studio del diritto, dell'economia e di due lingue straniere, analizzando la complessità della società moderna.

2. Sezione IPSASR (Istituto Professionale)

Questa sezione è dedicata alla valorizzazione del patrimonio naturale e agricolo, con un indirizzo specifico e altamente professionalizzante:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane: Questo percorso prepara tecnici esperti nella gestione delle aziende agricole e nella tutela degli ecosistemi montani. È una scelta strategica per chi vuole operare attivamente nella salvaguardia del paesaggio madonita e nello sviluppo di un'economia rurale sostenibile.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO "LUIGI FAILLA TEDALDI"

PAPS007017

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in



riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;



- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con



particolare
riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.A.A. "LUIGI FAILLA TEDALDI"

PARA00701R

I.P.A.A. SERALE "LUIGI FAILLA TEDALDI"

PARA007516

Indirizzo di studio

● SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le p

rovvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per

la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle s
ituazioni di rischio.



- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;



- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;



- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.



Approfondimento

IPSASR Serale:

Competenze Riconosciute come Credito e quadro orario - vedi allegato

Allegati:

Competenze IPSASR serale.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO "LUIGI FAILLA TEDALDI" PAPS007017 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE-2017

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO "LUIGI FAILLA TEDALDI" PAPS007017 SCIENZE UMANE

COPIA DI QO SCIENZE UMANE-2017

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO "LUIGI FAILLA TEDALDI" PAPS007017 SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

COPIA DI QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2017

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO "LUIGI FAILLA TEDALDI" PAPS007017 SCIENTIFICO

COPIA DI QO SCIENTIFICO-2017

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Quadro orario della scuola: I.P.A.A. "LUIGI FAILLA TEDALDI" PARA00701R AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

2023/2024 QO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL
TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRINCIPI DI AGRICOLTURA E TECNICA DI	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRODUZIONE					
MECCANICA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	0	3	0	0	0
CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	2	2	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	2	2	0
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	0	0	3	2	3
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SOCIOLOGIA RURALE					
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	0	0	0	0	0
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	0	0	0	2	2
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	0	0	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	3	2	3
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	2	2	3
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico 2025/26

La legge 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, e il successivo Decreto del Ministro dell'istruzione del 22 giugno 2020 n. 35, hanno introdotto dall'anno



scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica promuovono, per l'attuazione dell'innovazione normativa, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida emanate il 7.9.2024, congiuntamente al D.M. 0000183 che sostituiscono le precedenti.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, si promuove la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana e degli organismi internazionali



in modo da conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva .

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le “Linee guida per l'insegnamento per l'Educazione civica” si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla stessa: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale rappresenta il primo e fondamentale aspetto da trattare perché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Finalità fondamentale di questa macro area è quella di fare acquisire agli studenti obiettivi specifici che non sono solo quelli relativi alla salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente riflettendo sulla necessaria costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti



fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto indicato nelle Linee Guida del 7.9.2024 allegate al D.M. 0000183 per ogni area di riferimento:

COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire



l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la



possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza



definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.



Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.
Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà .

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.



Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.



Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.



Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato .

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.



Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.



Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai



servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

PERCORSI TEMATICI

CLASSI PRIME



NUCLEO: LA COSTITUZIONE

COMPETENZA 3

CONOSCENZE/TEMATICHE

Il valore della legalità e il rispetto delle regole in tutti gli ambiti di convivenza (Regolamento scolastico, Codice della strada ...)

NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

COMPETENZA 5

CONOSCENZE/TEMATICHE

Comportamenti e consumi responsabili volti alla tutela dell'ambiente

NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA 11

CONOSCENZE/TEMATICHE

Il diritto universale di accedere alla Rete

Il digital divide (sguardo alle carte costituzionali/dichiarazioni)



CLASSI SECONDE

NUCLEO: LA COSTITUZIONE

COMPETENZA 1

CONOSCENZE/TEMATICHE

Educare all'inclusione e alla solidarietà: principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione

NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

COMPETENZA 9

CONOSCENZE/TEMATICHE

Le cause e gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico

NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA 12

CONOSCENZE/TEMATICHE

Rispetto, tolleranza e responsabilità nella Rete (Insidie e benefici dei social network, bullismo, cyber



bullismo)

CLASSI TERZE

NUCLEO: COSTITUZIONE

COMPETENZA 4

CONOSCENZE/TEMATICHE

Tutela della salute e del benessere psicofisico

NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

COMPETENZE 5-6

CONOSCENZE/TEMATICHE

Cause ed effetti dei cambiamenti climatici (catastrofi, responsabilità umane, biodiversità, aree protette)

NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA 0



CONOSCENZE/TEMATICHE

Comunicare e informarsi attraverso la Rete – Il diritto alla privacy e la protezione dei dati personali

CLASSI QUARTE

NUCLEO: COSTITUZIONE

COMPETENZA 2

CONOSCENZE/TEMATICHE

Organismi europei e internazionali: nascita e funzioni

NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

COMPETENZA 7

CONOSCENZE/TEMATICHE

Tutela e difesa del patrimonio culturale e artistico- beni comuni e proprietà privata

NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE



COMPETENZA 10

CONOSCENZE/TEMATICHE

Evoluzione dell'intelligenza artificiale: benefici e rischi

CLASSI QUINTE

NUCLEO: COSTITUZIONE

COMPETENZA 1

CONOSCENZE/TEMATICHE

Il percorso storico della Costituzione italiana – Gli organi costituzionali dello stato italiano – La pace come diritto dei popoli

NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

COMPETENZA 8

CONOSCENZE/TEMATICHE

Il diritto al lavoro – Welfare State – Sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA 12

CONOSCENZE/TEMATICHE

L'impatto della digitalizzazione nel mondo economico

ORGANIZZAZIONE

A sostegno della trasversalità di questa disciplina è prevista la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, da distribuire all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe.

Dalle Linee guida si evince che il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità, pratiche o simulate, possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. Si auspica la possibilità di svolgere alcune ore in compresenza con gli insegnanti di Diritto in servizio presso l'Istituto.

I Consigli di classe predisporranno, dunque, il modulo interdisciplinare, scegliendo per ogni nucleo, e sulla base delle competenze da raggiungere già indicate nel Curricolo, gli obiettivi di apprendimento ritenuti più idonei per la classe e declinando gli argomenti da trattare nell'ambito della propria disciplina e nel rispetto della specificità dell'indirizzo di studi.



METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. Per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica si farà riferimento ad una griglia di valutazione (Allegato n.1), i cui descrittori tengono conto delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti/comportamenti. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.



Curricolo di Istituto

IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Come recitano le Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012, Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica che esplicita l'identità dell'Istituto e le sue scelte educative. Pertanto, può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo che, partendo dalle linee guida ministeriali, esplicita un percorso didattico ben articolato e orientato all'acquisizione di competenze e, quindi, al raggiungimento dei traguardi attesi.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o



personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

- UDA (unità di apprendimento): rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECUP
- PECUP: il Profilo Educativo, Culturale E Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi. Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Scienze umane
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Educare all'inclusione e alla solidarietà: principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera 2
- Scienze umane
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Organismi europei e internazionali: nascita e funzioni

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia e geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore della legalità e il rispetto delle regole in tutti gli ambiti di convivenza
(Regolamento scolastico, Codice della strada ...)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato



nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela della salute e del benessere psicofisico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.



Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Ecologia e Pedologia
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti e consumi responsabili volti alla tutela dell'ambiente

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Fisica
- Scienze naturali
- Scienze umane

Tematiche affrontate / attività previste

Cause ed effetti dei cambiamenti climatici(catastrofi, responsabilità umane, biodiversità, aree protette)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera 2
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela e difesa del patrimonio culturale e artistico- beni comuni e proprietà privata

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il diritto al lavoro – Welfare State – Sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Lingua latina
- Matematica



- Scienze umane
- Storia
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause e gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Matematica
- TIC



Tematiche affrontate / attività previste

Comunicare e informarsi attraverso la Rete – Il diritto alla privacy e la protezione dei dati personali

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Matematica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Evoluzione dell'intelligenza artificiale: benefici e rischi

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando



attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Storia e geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Il diritto universale di accedere alla Rete

Il digital divide (sguardo alle carte costituzionali/dichiarazioni)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Scienze umane
- Storia
- Storia e geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto, tolleranza e responsabilità nella Rete (Insidie e benefici dei social network, bullismo, cyber bullismo)

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Fisica
- Italiano
- Matematica



- Scienze naturali
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

L'impatto della digitalizzazione nel mondo economico

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale - LICEO

Come da normativa vigente e in armonia con i bisogni formativi della scuola, i dipartimenti hanno elaborato i curricula relativi alle aree disciplinari, comprensive dell'insegnamento di Educazione Civica. Ogni anno i suddetti curricula vengono rivisti per adattarli alle nuove direttive ministeriali ed alle nuove esigenze formative dell'utenza. Particolare importanza è stata data all'utilizzo delle più avanzate tecnologie e alle nuove metodologie didattiche.



Curricolo verticale - IPSASR

Come da normativa vigente e in armonia con i bisogni formativi della scuola, i dipartimenti dell'I.P.S.A.S.R. hanno elaborato i curricula relativi alle aree disciplinari comprensive dell'insegnamento di Educazione di Civica. Ogni anno i suddetti curricula vengono rivisti per adattarli alle nuove direttive ministeriali ed alle nuove esigenze formative dell'utenza. In particolare dall'Anno Scolastico 2018/2019, a partire dalla classe prima, essi tengono conto di quanto indicato dal Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, (ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.61) che fa confluire il nuovo profilo professionale nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione di prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", nonché in raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, (a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n.107). Per le classi del secondo biennio e monoennio i docenti hanno tenuto conto delle linee guida dettate dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Utilizzo della quota di autonomia

L'I.P.S.A.S.R., su proposta dei docenti d'indirizzo, ha elaborato il quadro orario utilizzando la quota del 10% circa di autonomia a favore di alcune discipline professionali per potenziare le competenze tecnico - pratiche degli alunni e per permettere loro di poter ottenere, al



terzo anno di studi, la qualifica professionale di "Operatore della Trasformazione Agroalimentare".

Insegnamenti opzionali

Nella quota dell'autonomia i docenti dell'I.P.S.A.S.R. hanno inserito al terzo anno la seguente materia opzionale Tecniche di Conservazione dei prodotti agroalimentari.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO SCIENTIFICO "LUIGI FAILLA TEDALDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Come recitano le Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012, Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica che esplicita l'identità dell'Istituto e le sue scelte educative. Pertanto, può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo che, partendo dalle linee guida ministeriali, esplicita un percorso didattico ben articolato e orientato all'acquisizione di competenze e, quindi, al raggiungimento dei traguardi attesi. Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le



conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP
- **PECuP:** il Profilo Educativo, Culturale E Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi. Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari.

ALLEGATI: Curricolo del Dipartimento Umanistico LICEO/IPSASR, Curricolo del Dipartimento Scientifico LICEO/IPASR.

Allegato:

curricula verticale liceo.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Le ore di Educazione civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. (vedi allegato)

Allegato:

Curricolo Ed. Civica TEDALDI 2024-25 .pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Griglia valutazione di Educazione Civica (vedi allegato)

Allegato:

Griglia valutazione Ed. Civica 2024-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.A.A. "LUIGI FAILLA TEDALDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO IPSASR

A. "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE"

Competenze comuni:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una



prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
- Competenze specifiche d'Indirizzo:
 - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
 - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni,
 - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
 - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni,
 - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche,
 - Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali,



- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati,
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento,
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale,
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale,
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale,
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, selvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Allegato:

Curricolo IPSASR.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le ore di Educazione civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o



del consiglio di classe.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica IIS Failla Tedaldi def.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.A.A. SERALE "LUIGI FAILLA TEDALDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO IPSASR - Serale

A. "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE"

Competenze comuni:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una



prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
- Competenze specifiche d'Indirizzo:
 - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
 - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni,
 - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
 - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni,
 - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche,
 - Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali,



- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati,
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento,
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale,
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale,
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale,
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, selvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Allegato:

Curricolo IPSASR.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. 2024-2025 Monoennio (5° anno): Attività e insegnamenti dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"



Allegato:

CURRICOLO_SERALE_24_25_QUINTO_ANNO_MONOENNIO 2.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. 2024-2025 Monoennio (5° anno): Attività Asse Matematico

Allegato:

Curricolo serale terzo periodo matematica.pdf

Approfondimento

PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITA'

A.S. 2025/26

- Visto la legge 92/2019, introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- Visto il DPR n.249 del 24 giugno 1998 e s.m.i, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Visto la legge 71/2017, disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo



- Visto il D.M 18/2021, Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e il Cyberbullismo.
- Visto il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Vista la circolare MIM 3392 del 16 giugno 2025, disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A

- presentare in modo chiaro il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni;
- garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'istituto;
- favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti;
- favorire la formazione/informazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo con tutti gli attori della scuola;
- realizzare una comunicazione efficace e tempestiva con studenti e famiglie attraverso il sito



ufficiale e il registro elettronico;

- organizzare eventi formativi per sviluppare la condivisione consapevole dell'azione educativa da parte dell'istituzione, degli studenti e delle loro famiglie;
- accogliere le proposte formative e progettuali avanzate dai gruppi o associazioni di genitori;
- svolgere azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- "lanciare" un protocollo relativo alla gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo a tutti gli attori della scuola, al fine di sensibilizzare genitori, studenti, docenti e personale ATA.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A

- garantire competenza e professionalità;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra studenti e adulti e tra studenti e studenti, nell'uguaglianza e nel rispetto reciproco;
- svolgere azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- segnalare casi di bullismo o cyberbullismo, qualora ne venissero a conoscenza, ad uno degli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo e cyberbullismo);



- aggiornarsi sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- compilare regolarmente il registro elettronico anche ai fini di una immediata ed efficace comunicazione con gli studenti e la famiglia;
- seguire gli studenti nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà;
- partecipare in modo attivo ai consigli di classe;
- incontrare regolarmente i genitori, nei momenti istituzionali o, ove necessario, convocarli;
- fare rispettare le regole di classe stabilite dagli organi competenti;
- vigilare sulla sicurezza degli studenti e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;



- rispettare persone, idee e credi religiosi;
- conoscere e rispettare le regole condivise;
- indossare abbigliamento decoroso e consono al contesto scolastico;
- segnalare casi di bullismo o cyberbullismo, qualora ne venissero a conoscenza, ad uno degli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo e cyberbullismo, docenti);
- partecipare alla formazione/informazione promosse dalla scuola sul bullismo e cyberbullismo;
- mantenere un comportamento corretto in tutto il contesto scolastico;
- rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola;
- portare tutto il materiale richiesto per le attività didattiche;
- svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità;
- informarsi sulle attività svolte e sui compiti assegnati in caso di assenza, attraverso il registro elettronico e/o la comunicazione diretta con i compagni di classe;
- non usare in classe il cellulare. L'uso del cellulare è ammesso unicamente nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come



supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali;

- evitare i ritardi e le uscite anticipate.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- dare il primato all'educazione e allo sviluppo del senso di responsabilità nella crescita dei figli;
- improntare al dialogo e alla collaborazione i rapporti con l'istituzione scolastica;
- conoscere la proposta formativa della scuola e condividerne le idealità;
- controllare la regolarità delle frequenze e l'andamento scolastico dei figli attraverso il registro elettronico;
- rispettare le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola;
- partecipare agli incontri periodici e agli incontri individuali con i docenti;
- collaborare alle iniziative della scuola;
- segnalare casi di bullismo o cyberbullismo, qualora ne venissero a conoscenza, ad uno degli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo e cyberbullismo, docenti);



- partecipare alla formazione/informazione promosse dalla scuola sul bullismo e cyberbullismo.

- sensibilizzare i propri figli sugli effetti negativi che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche;

- sensibilizzare i propri figli a non portare lo smartphone a scuola.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Progetto ERASMUS KA121-SCH- 33B56451 Accredited projects for mobility of mobility of learner and staff in school education (KA121-SCH)

- Progetto ERASMUS KA121-SCH Accredited projects for mobility of mobility of learner and staff in school education (KA121-SCH)
- Progetto ERASMUS KA121-SCH Accredited projects for mobility of mobility of learner and staff in KA120VET.
- Progetto ERASMUS KA120-VET - Erasmus accreditation in vocational education and training
- Progetto ERASMUS KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education- 2023 (2024-2027).
- Progetto ERASMUS KA120-VET-6EB8FC24 - Progetto di Accreditamento IPSASR.
- Progetto ERASMUS + 2024-1-IT02-KA121-SCH-000214394 (per docenti e studenti).



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Culture and Agricoltura MODULI: 1. Start up Salamanca (Spagna) - 2. Let's go produce beer-4 Praga (Repubblica Ceca)

Approfondimento:

Objective 1 : Migliorare le competenze linguistiche e comunicative dei docenti, in



particolare in lingua inglese, attraverso job shadowing, anche ai fini dell'uso veicolare nell'apprendimento disciplinare (CLIL) Objective 2 : Migliorare le competenze linguistico-comunicative e gestionali del personale amministrativo per un più efficace contributo nello svolgimento di progetti europei. Objective 3 : Rafforzare la dimensione europea dell'apprendimento, favorire l'educazione interculturale e nel contempo migliorare le competenze linguistiche degli alunni e dello staff Objective 4 : Allargare gli orizzonti linguistici e culturali della Comunità, in particolare delle host families, in un'ottica interculturale

Allegato:

KA121-SCH-33B56451.pdf

Dettaglio plesso: I.P.A.A. "LUIGI FAILLA TEDALDI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: ERASMUS KA120-VET.6EB8FC24 - Progetto di Accreditamento IPSASR**

Titolo progetto: Culture and Agriculture - Codice progetto 10.6.6B-FSEPON-SI-2024-87

Moduli: Start up - Spagna (Salamanca) (4-3)

Let's go to produce beer - 4 (5)

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Incontro con Tina Montinaro



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Partecipazione a gare di discipline STEM**

Partecipazione a gare previste dalle discipline STEM (Matematica, Scienze, Fisica, Informatica, Problem Solving).

Attività laboratoriali.

Attività di recupero e potenziamento delle discipline Scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



Moduli di orientamento formativo

IIS - LUIGI FAILLA TEDALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il processo di orientamento formativo supporta tutti gli studenti della scuola secondaria, nella scelta del percorso di formazione più adatto alle loro esigenze, aspirazioni e obiettivi. Grazie all'auto esplorazione, le informazioni sulle diverse opzioni e la pianificazione degli obiettivi, gli studenti hanno una opportunità importante al fine di sviluppare una visione del loro percorso formativo, del loro sviluppo di carriera e professionale e del loro progetto di vita, aiutandoli a promuovere la cultura dell'inclusione e ad abbattere alcune delle problematiche presenti nel nostro sistema sociale ed economico come:

- la dispersione universitaria, che fa da seconda gamba alla dispersione scolastica;
- le carriere terziarie ritardate dal punto di vista temporale;
- il problema dei **Neet**, cioè di quei ragazzi che escono dal mondo formativo e professionale, divenendo dei fantasmi per loro stessi e per la società.

Allegato:



MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO TEDALDI.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	60	18	78

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il processo di orientamento formativo supporta tutti gli studenti della scuola secondaria, nella scelta del percorso di formazione più adatto alle loro esigenze, aspirazioni e obiettivi. Grazie all'auto esplorazione, le informazioni sulle diverse opzioni e la pianificazione degli obiettivi, gli studenti hanno una opportunità importante al fine di sviluppare una visione del loro percorso formativo, del loro sviluppo di carriera e professionale e del loro progetto di vita, aiutandoli a promuovere la cultura dell'inclusione e ad abbattere alcune delle problematiche presenti nel nostro sistema sociale ed economico come:

- la dispersione universitaria, che fa da seconda gamba alla dispersione scolastica;
- le carriere terziarie ritardate dal punto di vista temporale;



- il problema dei **Neet**, cioè di quei ragazzi che escono dal mondo formativo e professionale, divenendo dei fantasmi per loro stessi e per la società.

Allegato:

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO TEDALDI.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	45	15	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il processo di orientamento formativo supporta tutti gli studenti della scuola secondaria, nella scelta del percorso di formazione più adatto alle loro esigenze, aspirazioni e obiettivi.



Grazie all'auto esplorazione, le informazioni sulle diverse opzioni e la pianificazione degli obiettivi, gli studenti hanno una opportunità importante al fine di sviluppare una visione del loro percorso formativo, del loro sviluppo di carriera e professionale e del loro progetto di vita, aiutandoli a promuovere la cultura dell'inclusione e ad abbattere alcune delle problematiche presenti nel nostro sistema sociale ed economico come:

- la dispersione universitaria, che fa da seconda gamba alla dispersione scolastica;
- le carriere terziarie ritardate dal punto di vista temporale;
- il problema dei **Neet**, cioè di quei ragazzi che escono dal mondo formativo e professionale, divenendo dei fantasmi per loro stessi e per la società.

Allegato:

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO TEDALDI.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	98	0	98

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Il processo di orientamento formativo supporta tutti gli studenti della scuola secondaria, nella scelta del percorso di formazione più adatto alle loro esigenze, aspirazioni e obiettivi. Grazie all'auto esplorazione, le informazioni sulle diverse opzioni e la pianificazione degli obiettivi, gli studenti hanno una opportunità importante al fine di sviluppare una visione del loro percorso formativo, del loro sviluppo di carriera e professionale e del loro progetto di vita, aiutandoli a promuovere la cultura dell'inclusione e ad abbattere alcune delle problematiche presenti nel nostro sistema sociale ed economico come:

- la dispersione universitaria, che fa da seconda gamba alla dispersione scolastica;
- le carriere terziarie ritardate dal punto di vista temporale;
- il problema dei **Neet**, cioè di quei ragazzi che escono dal mondo formativo e professionale, divenendo dei fantasmi per loro stessi e per la società.

Allegato:

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO TEDALDI.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	88	0	88



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Il processo di orientamento formativo supporta tutti gli studenti della scuola secondaria, nella scelta del percorso di formazione più adatto alle loro esigenze, aspirazioni e obiettivi. Grazie all'auto esplorazione, le informazioni sulle diverse opzioni e la pianificazione degli obiettivi, gli studenti hanno una opportunità importante al fine di sviluppare una visione del loro percorso formativo, del loro sviluppo di carriera e professionale e del loro progetto di vita, aiutandoli a promuovere la cultura dell'inclusione e ad abbattere alcune delle problematiche presenti nel nostro sistema sociale ed economico come:

- la dispersione universitaria, che fa da seconda gamba alla dispersione scolastica;
- le carriere terziarie ritardate dal punto di vista temporale;
- il problema dei **Neet**, cioè di quei ragazzi che escono dal mondo formativo e professionale, divenendo dei fantasmi per loro stessi e per la società.

Allegato:



MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO TEDALDI.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	85	0	85

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● “A TUTTA BIRRA” Laboratorio di produzione di birra artigianale - IPSASR

Laboratorio di produzione di birra artigianale nel nostro Istituto classi terze, quarta e quinte
IPSASR - **Finalità del progetto**

- Realizzazione di percorsi didattico-laboratoriali sulla produzione di birra artigianale.
- Attività di ricerca sulle soluzioni tecniche, sulle procedure e sugli ingredienti per la realizzazione di ricette che pur rientrando in stili già esistenti, possano esprimere elementi collegabili al territorio di Castelbuono e della Sicilia, anche con l'utilizzo di essenze ed oli essenziali estratti nel laboratorio di recente realizzazione in istituto.
- Apertura al territorio delle attività di laboratorio per ex alunni che vogliano approfondire le conoscenze sulla preparazione di birre artigianali.
- Realizzazione di prodotti finiti in bottiglia da utilizzare durante gli eventi.
- Realizzazione di etichette conformi alle normative vigenti in materia di etichettatura e contenenti elementi grafici ricollegabili alle caratteristiche della birra dell'istituto e del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Obiettivi di processo (RAV):

- ☐ Costruzione / revisione di un curriculum delle discipline con il maggior numero di giudizi sospesi, con l'individuazione dei saperi essenziali Costruzione rubriche valutative
- ☐ Introduzione della figura del docente tutor disciplinare che opera anche attraverso la classe virtuale
- ☐ Attivazione corsi di formazione per la didattica delle discipline, indirizzati prioritariamente ai docenti delle discipline di maggiore criticità

Obiettivi didattici

- ☐ Poter approfondire le conoscenze sulle trasformazioni agroalimentari alla base della produzione della birra e delle principali materie prime.
- ☐ Poter conoscere i processi chimici e biochimici coinvolti nella brassatura dei cereali.
- ☐ Poter acquisire conoscenze sui principali stili birrari presenti in ambito



internazionale.

Competenze

- ☐ Essere in grado di operare nelle diverse fasi del processo di brassatura.
- ☐ Essere in grado di poter prevedere i risultati ottenibili con l'uso delle diverse tipologie di ingredienti.
- ☐ Essere in grado di controllare e guidare le diverse fasi dei processi fisici chimici e biologici coinvolti nella produzione della birra.
- ☐ Essere in grado di determinare i costi di produzione.

Destinatari

Eventuali rapporti con altre istituzioni

Prioritariamente classi terze, quarte e quinte anche nell'ambito delle attività di A.S.L.

● **“IL LATTE E IL FORMAGGIO” Laboratorio di trasformazione - IPSASR**

Laboratorio di trasformazione classi terze e quarta IPSASR -) - Finalità del progetto

- ☐ Realizzazione di percorsi didattico-laboratoriali sulla produzione e analisi del formaggi
- ☐ Attività di ricerca sulle soluzioni tecniche, sulle procedure e sugli ingredienti per la realizzazione di ricette che pur rientrando in stili già esistenti, possano esprimere elementi collegabili al territorio di Castelbuono e della Sicilia, anche con l'utilizzo di essenze ed oli essenziali estratti nel laboratorio di recente realizzazione in



istituto..

- Realizzazione di etichette conformi alle normative vigenti in materia di etichettatura e contenenti elementi grafici ricollegabili alle caratteristiche dei formaggi

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Realizzazione di percorsi-didattico laboratoriali sulla produzione e analisi dei formaggi.

Obiettivi di processo (RAV):

- Costruzione / revisione di un curriculum delle discipline con il maggior numero di giudizi sospesi, con l'individuazione dei saperi essenziali Costruzione rubriche valutative
- Introduzione della figura del docente tutor disciplinare che opera anche attraverso la classe virtuale



□ Attivazione corsi di formazione per la didattica delle discipline, indirizzati prioritariamente ai docenti delle discipline di maggiore criticità

Obiettivi didattici

- Poter approfondire le conoscenze sulle trasformazioni agroalimentari alla base della produzione dei formaggi e delle principali materie prime.
- Poter conoscere i processi chimici e biochimici coinvolti (analisi chimiche in laboratorio).

Competenze

- Essere in grado di operare nelle diverse fasi del processo della trasformazione
- Essere in grado di poter prevedere i risultati ottenibili con l'uso delle diverse tipologie di ingredienti.
- Essere in grado di controllare e guidare le diverse fasi dei processi fisici chimici e biologici coinvolti nella produzione dei formaggi
- Essere in grado di determinare i costi di produzione.

● VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA_territorio, sviluppo e sostenibilità - LICEO

Classi triennio (20-30 studenti)

Modalità



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

● Trasformazione Agroalimentare - IPSASR

Il progetto di PCTO "Trasformazione Agroalimentare" comprenderà:

- attività di azienda simulata a scuola;
- visite aziendali;
- viaggi istruzione;
- attività previste nei PON;
- attività di orientamento in uscita e in entrata;
- attività previste nel progetto FAI

Il monte ore previsto per il raggiungimento dell'obiettivo atteso dalla normativa è di circa 90/100 ore.

PON FSE – Socialità e Accoglienza "Dalla scuola al lavoro"

Per la classe sono disponibili uno o più moduli di 30 ore.



1. Coltivazioni in ambiente protetto

2. L'arte del formaggio

Obiettivi

1. Acquisire conoscenze, competenze ed abilità attraverso il fare utilizzando metodologie e protocolli scientifici;

2. Acquisire abilità tecnico professionali nel settore agricolo e della trasformazione agroindustriale;

3. Far conoscere il mondo del lavoro e le diverse attività produttive;

4. Fare acquisire la consapevolezza dei rischi connessi alla manipolazione dei prodotti da trasformare;

5. Rendere consapevoli dei rischi nell'utilizzo delle diverse attrezzature sia in laboratorio che nelle aziende di visita o di stage e acquisire conoscenze inerenti i sistemi di protezione e prevenzione da adottare;

6. Saper tenere un adeguato comportamento nei luoghi di lavoro;

7. Imparare a lavorare in gruppo;

8. Recuperare studenti a rischio dispersione;

9. Migliorare l'interesse e la motivazione degli studenti;

10. Ridurre l'insuccesso scolastico.

Modalità

-
- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

● IMPARALAFINANZA - Politecnico Milano - LICEO/IPSASR

Finalità del progetto

Al giorno d'oggi è sempre più sentito il bisogno di una solida conoscenza in materia finanziaria. Alcuni eventi recenti (la crisi finanziaria, il bail-in delle banche, le difficoltà economiche delle famiglie) hanno infatti mostrato come vi sia un deficit di competenze tra la popolazione che rende impellente la necessità di svolgere un'azione efficace in materia di educazione finanziaria con l'obiettivo di permettere ai cittadini di conoscere e comprendere i rischi della finanza e di confrontarsi con la propria banca o con il proprio consulente "parlando la stessa lingua". La necessità di conoscere i principi di base della finanza coinvolge le giovani generazioni e, in particolare, gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di II grado. E' oramai condiviso infatti che l'educazione finanziaria debba far parte del bagaglio di competenze dei giovani che sono chiamati a confrontarsi con i primi problemi finanziari, come aprire un conto corrente e acquistare un oggetto a rate.

Il progetto è finalizzato allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica finanziaria e al potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa in ambito finanziario.

Alunni della classe terza – quarta IPSASR e LICEO



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Obiettivi di processo (RAV):

x Costruzione / revisione di un curriculum delle discipline con il maggior numero di giudizi sospesi, con l'individuazione dei saperi essenziali Costruzione rubriche valutative

□ Introduzione della figura del docente tutor disciplinare che opera anche attraverso la classe virtuale

X Attivazione corsi di formazione per la didattica delle discipline, indirizzati prioritariamente ai docenti delle discipline di maggiore criticità

Obiettivi didattici

- Rimuovere lacune o difficoltà temporanee che interessano i processi di apprendimento
- Migliorare le abilità di base e facilitare l'acquisizione dei contenuti
- Migliorare il metodo di studio per diventare più autonomi
- Raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti delle principali applicazioni in ambito finanziario

Competenze

- Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti
- Potenziare le capacità logiche e critiche
- Potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi



- Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici

● "FUNGHI FEST 2025"

Approfondire le conoscenze e individuare gli aspetti legati alla organizzazione, commercializzazione dei prodotti agricoli.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Comune di Castelbuono; Associazione Pro-Madonie.

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

● Corso di Formazione sulla Sicurezza su Piattaforma INAIL, ASL-Miur (Classi terze)



I percorsi di Alternanza scuola-lavoro prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i.

Il MIUR in collaborazione con l'INAIL ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità eLearning, dal titolo "Studiare il lavoro" - La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro".

Il corso è composto da 7 moduli con test intermedi con lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale.

Le studentesse e gli studenti del III, IV e V anno delle scuole superiori potranno accedere alla Piattaforma dell'Alternanza e seguire gratuitamente questo corso. Alla fine ognuno avrà un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista



● FSL - IPSASR 2025/2026

- PON;
- Visite Didattiche in ambito Locale e Regionale,
- Progetti PTOF,
- Viaggi d'Istruzione in ambito Nazionale, (nel caso in cui gli alunni non riescano a partecipare al viaggio organizzato con le classi del Liceo)
- Convegni-Orientamento,
- Simulazione di Azienda,
- Aziende in ambito Locali, Regionali e Nazionali,
- Fiere in ambito Locali, Regionali e Nazionale,
- Attività laboratoriali "In Cibo Civitatis" per la classe quinta, Funghi fest - Castelbuono,
- Open Day,
- Manifestazioni di settore.
- Possibilità per qualche alunno che si trova in difficoltà per svariate cause al raggiungimento delle 210 ore previste per l'ammissione agli Esami di Stato, di procedere con la stipula di una convenzione in attività del settore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo



L'Università degli Studi di Palermo ha attivato circa 400 corsi di Orientamento dedicati alla transizione Scuola-Università.

I corsi sono erogati nell'ambito del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEu".

Obiettivo: facilitare e incoraggiare il passaggio scuola-università, sostenendo gli studenti nella scelta del proprio percorso accademico grazie alla conquista di una maggiore consapevolezza delle competenze.

I percorsi erogati nell'ambito del PNRR possono essere svolti in orario extracurriculare e curriculare. Oltre che come PCTO, possono essere inseriti, se curricolari, nelle 30 ore di orientamento degli studenti.

Le attività PNRR prevedono 5 ore COT trasversali+10 ore svolte da docenti.

In generale le attività si svolgono nel pomeriggio, di mattina se richiesto. Un'idea potrebbe essere quella di partire già a novembre, purché si dia conferma immediatamente all'indomani dei consigli di classe di ottobre altrimenti le attività slitteranno al periodo febbraio-aprile, che storicamente slitta a maggio, con la possibile interferenza con il periodo finale dell'anno. Le ore di COT si potranno fare online.

I percorsi PNRR sono integrabili con i laboratori PLS- Piano Lauree Scientifiche , area scientifica, e POT-Piani per l'Orientamento e il Tutorato, area non scientifica, promossi dal Ministero al fine di sostenere l'incremento delle iscrizioni al sistema universitario e, al contempo, assicurare una scelta consapevole del proprio percorso di studio da parte degli studenti per aumentare le possibilità che questo si possa concludere con successo.



Per favorire la complementarità delle iniziative, i progetti PLS e POT dovranno intervenire di norma in una fase successiva all'erogazione delle 15 ore di corso previste del PNRR per approfondire le tematiche già affrontate nei corsi PNRR o per affrontare ulteriori tematiche caratterizzanti le classi di laurea del percorso PNRR effettuato.

Da quest'anno c'è una grossa novità: ogni classe può accedere al percorso PNRR anche se ha già svolto attività PNRR negli anni precedenti o nello stesso anno.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Modalità di valutazione prevista

● Convenzione con il Museo civico di Castelbuono

UPSIDE DOWN- NEL SOTTOSOPRA" IN CONVENZIONE CON IL MUSEO CIVICO DI CASTELBUONO.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● **Progetto Educativo Antimafia 2025-2026 Centro Pio La Torre**

Nell'anno scolastico 2025/2026 si terrà il 20° Progetto Educativo Antimafia la cui partecipazione gratuita.

La videoconferenza, che si basa sull'ormai collaudata piattaforma 3CX Web meeting, permette di raggiungere contemporaneamente tutte le scuole aderenti e mettere a confronto gli studenti di tutta Italia che avranno la possibilità di interagire in diretta nei dibattiti che, come consueto, scaturiscono dopo le conferenze dei relatori.

Il Progetto Educativo Antimafia 2025/26 Centro Pio La Torre non consiste semplicemente nella fruizione delle videoconferenze su temi di interesse ma comprende anche altre interessanti attività.

Lo scorso anno scolastico (2024/25), i ragazzi delle scuole che hanno partecipato al Progetto Educativo Antimafia hanno risposto alla diciottesima edizione dell'indagine sulla percezione del fenomeno mafioso del Centro Pio La Torre. Le risposte come nel passato sono state spunti importanti per la scelta dei temi delle conferenze che verranno proposte nel percorso di quest'anno. La maggioranza degli intervistati dichiara di essere in grado di riconoscere le manifestazioni della presenza della mafia nella propria città soprattutto attraverso lo spaccio delle droghe, il rapporto tra mafie e "mondo della politica", l'aggressività e la violenza verso le minoranze e i soggetti deboli in generale sia in aumento.



Anche quest'anno, sarà somministrato, a quanti aderiranno al Progetto Educativo, il questionario online e anonimo per l'annuale indagine sulla percezione del fenomeno mafioso da parte degli studenti.

Sarà riconfermato lo spazio agli studenti attraverso la sezione della rivista riservata ai giovani (Asud'Europa Junior). Uno spazio redatto interamente dai ragazzi, affinché possano esprimersi e dire la loro sulle tematiche sociali che li circondano. Lo scopo di questa sezione infatti è, sia quello di fare sentire la loro voce che molto spesso non è presa in considerazione, sia quello di incanalare una rete interna di comunicazione tra gli stessi, "trasformando" un semplice articolo in una vera e propria discussione tra alunni e scuole siciliane e del resto della penisola, che non hanno mai avuto la possibilità di incontrarsi.

Gli studenti, opportunamente guidati, potranno liberamente utilizzare e rappresentare i testi teatrali stampati dal Centro Studi Pio La Torre, "Orgoglio di Sicilia" di Vincenzo Consolo, "Fango" di Gabriello Montemagno, "Dalla parte giusta" di Gianfranco Perriera, al fine della produzione di una performance che li rappresenti.

Il Centro Studi Pio La Torre, bandirà un concorso giornalistico in memoria di Angelo Meli, centrato sulla cittadinanza attiva. Il concorso potrà vedere la partecipazione di intere classi o di singoli studenti e studentesse. Lo svolgimento del concorso prevederà la stesura di articoli giornalistici o la creazione di elaborati multimediali.

Sono previste cinque videoconferenze introdotte e moderate dagli esperti e accademici del comitato scientifico del Centro, da rappresentanti istituzionali sui seguenti temi:

Tutte le conferenze si terranno dalle ore 9 alle ore 11.



1. Martedì 28 Ottobre 2025: "La questione giovanile tra disagio giovanile e violenza di strada"

Sessione di apertura del 20° Progetto Educativo Antimafia 2025/2026

Vito LO MONACO presidente emerito Centro Studi Pio La Torre

1. Venerdì 28 Novembre 2025: "La violenza contro le donne e femminicidio"
2. Gennaio 2026: "La droga tra giovani e le mafie"
3. Febbraio 2026: "L'associazionismo antimafia, strumento di crescita della società civile"
4. Marzo 2026 : "Le mafie e i traffici internazionali"

Ad aprile 2026 si terrà la manifestazione conclusiva in occasione del "44° Anniversario dell'uccisione politico-mafiosa di Pio La Torre e Rosario di Salvo".

N.B. Il Centro Studi rimane a disposizione dei Docenti che vorranno proporre nuovi temi o delle integrazioni agli argomenti trattati.

Il Centro si premurerà di curare la predisposizione di documenti utili alle conferenze previste e materiale didattico video (10 minuti max videoregistrata dagli esperti). L'invio di tale materiale ai docenti delle scuole aderenti per preparare l'incontro; la raccolta delle domande scritte o videoregistrate dagli studenti, alle quali sarà data risposta dagli esperti durante la videoconferenza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

● Modulo ABE-Amgen Biotech Experience

Il progetto ABE AMGEN è un innovativo programma di educazione scientifica che consente ai docenti di portare le biotecnologie nelle aule di scuola. Per quasi 30 anni, ABE ha reso possibile, soprattutto negli USA, l'esecuzione di esperimenti reali di biotecnologie a scuola, per aiutare gli studenti a comprendere meglio la Scienza e come influenza la loro vita quotidiana.

Il progetto è curato dall'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN) che si impegna a realizzare un modulo di formazione inerente il Programma Amgen Biotech Experience (ABE) con due docenti ANISN esperti nella formazione che svolgeranno le attività in compresenza con il docente ABE interno alla scuola come tutor interno.

<https://www.amgenbiotechexperience.com/>

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Modalità di valutazione prevista

● Incontro con Tina Montinaro

Normativa di riferimento

Decreto 3 novembre 2017, n. 195 , “ Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro ”.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 , “ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

LINEE GUIDA PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145).



● Culture and Agricoltura MODULI: 1. Start up Salamanca (Spagna) - 2. Let's go produce beer-4 Praga (Repubblica Ceca)

Mobilità Europea.

Decreto di subentro RUP (Responsabile Unico del Progetto art. 15 Lgs. n 26/2023 - Avviso pubblico prot. n. 25532 del 23/02/2024 - Asse I - Istruzione - Obiettivo Specifico 10.6 - Azione 10.6.6B - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero - Praga (Repubblica Ceca) e Salamanca (Spagna).

Codice Progetto 10.6.6B-FSEPON-SU-2024-87.

Asse I - Istruzione - Obiettivo specifico 10.6- Azioni 1.6.6B - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO all'estero.

Piano operativo Nazionale 2014-2020 con sede a Salamanca per le classi III e Praga per le classi IV dell'IIS L. Failla Tedaldi Sez. IPSASR.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Modalità di valutazione prevista

1) Di assumere l'incarico di RUP (Responsabile Unico del Progetto art. 15 Lgs. n 26/2023 - Avviso pubblico prot. n. 25532 del 23/02/2024 - Asse I - Istruzione - Obiettivo Specifico 10.6 - Azione 10.6.6B - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero - Praga (Repubblica Ceca) e Salamanca (Spagna).

PIANO OPERATIVO NAZIONALE 014-2020-10.6.6B CODICE CUP I34D24000330007 Codice progetto 10.6.6B - FSEPON-SI-2024-87

Titolo Progetto: Culture and Agriculture ed i relativi MODULI:

1. 10.6.6B-FSEPON-SI2024-87 - Start up - Spagna (Salamanca) 4-3;
2. 10.6.6B-FSEPON-SI-2024-87 - Let's go to procedure beer -4 - Repubblica Ceca (Praga) - 5

2) Di svolgere i compiti previsti dalla normativa richiamata in premessa a titolo non oneroso per tutta la durata del progetto.

3) Di disporre, ai sensi dell'art.34 del Regolamento (UE) 2021/241 e in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione degli investimenti finanziati dal PONFE 2014/2020, la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo online della scuola e nella sezione Amministrazione trasparente.

● 6. Progetto in convenzione con l'Istituto comprensivo "Francesco Minà Palumbo" di Castelbuono, rivolto agli studenti delle Scienze umane.

Il progetto, di particolare afferenza alle materie curriculari ed allo specifico indirizzo di studi, è rivolto alla classe 3A Liceo con attività per complessive 10 ore da svolgersi in orario didattico/mattutino presso la sede della scuola dell'infanzia.

Le attività progettuali hanno quale obiettivo:



- osservare e comprendere il processo di insegnamento/apprendimento e il contesto in cui si realizza;
- acquisire capacità di lavoro di gruppo nel particolare contesto;
- sapersi relazionare positivamente con le persone in genere e con la particolare utenza in particolare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● PNRR UNIPA

3A	4A	5A	3B	4B/E	5B	3C	4C
SPPEFF SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA.	GIURISPRUDENZA AREA DIRITTI DELLA PERSONA "VIOLENZA DI GENERE E PROVA SCIENTIFICA: DALLE INDAGINI ALLA SENTENZA"	STEBICEF "E se tra noi ci fosse il Papilloma Virus?"	STEBICEF "Geni e Bioteconologie"	STEBICEF: "Il DNA per fini Forensi"	STEBICEF "Il DNA per fini Forensi"	Ingegneria Introduzione alla robotica	Ingegneria Introduzione alla robotica



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Promozione del benessere psichico e fisico

Attività di Educazione alla salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare stili di vita sani

● Progetto “Mist Propagation- vaso fiorito”

Coltivazione e apprendimento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.



Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità laboratoriali

● "A TUTTA BIRRA"

Laboratorio di produzione di birra artigianale e cultura birraria

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.



Risultati attesi

Miglioramento delle capacità laboratoriali

● L'Officina delle Parole

Sviluppo di competenze linguistiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Miglioramento della produzione orale e scritta



“I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA”

Approfondimento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Competenze relazionali

● **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Attività proposte da diversi enti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Consapevolezza sostenibilità ambientale

● EDUCAZIONE STRADALE

Attività proposte da diversi enti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle



classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Sicurezza e responsabilità

● PROGETTO SPORTIVO 2025/26

Attività sportive

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.



Risultati attesi

Benessere fisico e psichico

● TUTTO È FISICA

Se ascolto dimentico, se leggo ricordo, se faccio capisco

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche





SPORTELLO DIDATTICO DI MATEMATICA

Recupero

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi più a rischio di sospensione del giudizio, con attività di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

● **“Approfondiamo”: valorizzazione delle eccellenze in ambito matematico**

Potenziamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi piu' a rischio di sospensione del giudizio, con attivita' di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

● "Approfondiamo": valorizzazione delle eccellenze nel campo della Fisica

Potenziamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi piu' a rischio di sospensione del giudizio, con attivita' di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di



alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

● Corso propedeutico – preparatorio per gli alunni delle classi quinte alla prova dell'Esame di Stato di Matematica

Supporto

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi più a rischio di sospensione del giudizio, con attività di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche



● Corso propedeutico – preparatorio per gli alunni delle classi quinte alla prova dell'esame di stato di Fisica

Supporto

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi più a rischio di sospensione del giudizio, con attività di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

● PROGETTO SPORTELLLO DIDATTICO DI MATEMATICA

Recupero

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi piu' a rischio di sospensione del giudizio, con attivita' di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

● La produzione del pulcino delle razze autoctone in ambito di allevamenti biologici

Attività pratica con miglioramento dell'apprendimento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle



scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità laboratoriali

● Sportello di recupero e potenziamento delle competenze di base di lingua italiana

Recupero e potenziamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Accompagnare gli alunni, soprattutto nelle classi piu' a rischio di sospensione del giudizio, con attività di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Traguardo

Aumentare il numero delle eccellenze agli Esami di Stato e ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche



● **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**

Collaborazione con enti di solidarietà

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Spirito civico

● **Festa delle rose**

Collaborazione con privati



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Spirito imprenditoriale

● Coltivazione di fave e zucche da destinare alla vendita diretta presso il mercato cittadino

Attività pratico-laboratoriale

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità laboratoriali

● Primavera del FAI

Collaborazione con enti esterni

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della



lingua.

Risultati attesi

Spirito civico

● Funghi Fest

Collaborazione con enti esterni

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità laboratoriali



● Azienda e mercato contadino

Attività pratiche e apprendimento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in tutte le prove standardizzate sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.

Traguardo

Oltre a puntare ad un miglioramento in italiano e matematica soprattutto alle scienze umane e socio economico e al professionale, si provvederà ad un miglioramento della lingua inglese, con attività che implementino l'uso attivo della lingua.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità laboratoriali



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano per
l'apprendimento pratico (Sinergie -
Edilizia Scolastica Innovativa)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

STRUMENTI	ATTIVITA
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) <p>Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: migliorare i risultati scolastici nelle discipline scientifiche e, più in generale, i livelli di apprendimento dei ragazzi attraverso l'impiego della robotica educativa sviluppare l'interesse e la partecipazione attiva dei ragazzi alla didattica laboratoriale attraverso l'attuazione di progetti nel campo della robotica</p> <ul style="list-style-type: none">• sperimentare forme innovative di didattica introdurre i concetti chiave della cibernetica e



Ambito 1. Strumenti

Attività

		dell'automazione, anche in chiave di lettura delle specificità dei sistemi complessi • avvicinare gli studenti al mondo della ricerca e abituarli al metodo sperimentale.
	STRUMENTI	ATTIVITA
		Tra le metodologie didattiche innovative che si intende applicare rientrano le seguenti: • ▫ Learning by doing • ▫ Role playing • ▫ Brain Storming • ▫ Problem Solving • ▫ E-Learning
	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Il progetto è destinato alle classi dell'indirizzo di Scienze Applicate • Ambienti per la didattica digitale integrata • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica L'attività si prefigge di fornire ai docenti di entrambi i plessi le competenze necessarie ad un uso consapevole e completo di piattaforme digitali come WeSchool, myZanichelli, ecc. per la creazione di classi virtuali,



Ambito 1. Strumenti

Attività

		preparazione di lezioni, uso della flipped classroom, costruzione e gestione delle verifiche on line, anche con Socrative.
	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA
		<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>I destinatari sono gli "stakeholders" dell'istituto. Un strumento gratuito che Google mette a disposizione delle scuole offrendo un'ampia selezione di applicazioni , lesson plan, attività , strumenti per gestire la classe , comunicare , condividere e implementare la didattica inclusiva.</p> <p>Può diventare uno spazio virtuale con una capacità di "storage" illimitata .</p> <p>L'uso appropriato degli strumenti permetterà a tutti di acquisire competenze digitali avanzate e di ottimizzare il lavoro .</p>
	ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un galleria per la raccolta di pratiche <p>Il progetto si prefigge di creare</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

uno spazio virtuale (cloud) dove i docenti di entrambi i plessi possono condividere i materiali prodotti per attività originali anche in collaborazione con gli alunni.
L'obiettivo principale sarà, quindi, la condivisione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITA

dei materiali che potranno essere riutilizzati e modificati per adattarli ai bisogni delle singole classi. Pertanto, il cloud avrà la funzione di una vera e propria banca dati da utilizzare negli anni come risorsa al fine di non disperdere il tempo e la fatica impiegati per la costruzione, con il supporto delle nuove tecnologie, dei materiali didattici. In tal modo viene valorizzato e potenziato il co-working e i docenti diventeranno produttori e consumatori.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare
la formazione iniziale
sull'innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>Il progetto è destinato alle classi dell'indirizzo di Scienze Applicate</p> <ul style="list-style-type: none">• Ambienti per la didattica digitale integrata• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>L'attività si prefigge di fornire ai docenti di entrambi i plessi le competenze necessarie ad un uso consapevole e completo di piattaforme digitali come WeSchool, myZanichelli, ecc. per la creazione di classi virtuali, preparazione di lezioni, uso della flipped classroom, costruzione e gestione delle verifiche on line, anche con Socrative.</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA
	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>I destinatari sono gli "stakeholders" dell'istituto. Un strumento gratuito che Google mette a disposizione delle scuole offrendo un'ampia selezione di applicazioni , lesson plan, attività , strumenti per gestire la classe , comunicare , condividere e</p>



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

		implementare la didattica inclusiva. Può diventare uno spazio virtuale con una capacità di "storage" illimitata . L'uso appropriato degli strumenti permetterà a tutti di acquisire competenze digitali avanzate e di ottimizzare il lavoro .
	ACCOMPAGNAMENTO	• Un galleria per la raccolta di pratiche Il progetto si prefigge di creare uno spazio virtuale (cloud) dove i docenti di entrambi i plessi possono condividere i materiali prodotti per attività originali anche in collaborazione con gli alunni. L'obiettivo principale sarà, quindi, la condivisione
	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA
		dei materiali che potranno essere riutilizzati e modificati per adattarli ai bisogni delle singole classi. Pertanto, il cloud avrà la funzione di una vera e propria banca dati da utilizzare negli anni come risorsa al fine di non disperdere il tempo e la fatica impiegati per la costruzione, con il supporto delle nuove tecnologie, dei materiali didattici. In tal modo viene valorizzato e potenziato il co-working e i docenti diventeranno produttori e consumatori.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO "LUIGI FAILLA TEDALDI" - PAPS007017

I.P.A.A. "LUIGI FAILLA TEDALDI" - PARA00701R

I.P.A.A. SERALE "LUIGI FAILLA TEDALDI" - PARA007516

Criteri di valutazione comuni

Criteri generali valutazione studenti – a.s. 2025/2026 - (Delibera del Collegio Docenti del 27/10/2025)

1. Validità dell'anno scolastico - 2. Criteri generali - 3. Verifiche - 4. Carichi di lavoro - 5. Valutazione BES - 6. Descrittori: a. Del processo e del prodotto, b. Del comportamento - 7. Criteri di svolgimento degli scrutini - 8. Criteri di ammissione agli Esami di Maturità con Tabella Crediti Formativi con Tabella credito scolastico per candidati interni (salvo diverse disposizioni ministeriali)

Allegato:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE STUDENTI a.s. 2025-2026.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di



apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. L'I.I.S. "Luigi Failla Tedaldi" coniuga le competenze chiave di cittadinanza secondo il prospetto allegato quanto riguarda i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, si fa riferimento a quanto approvato nel PTOF dell'anno precedente.

Allegato:

Griglia valutazione Ed. Civica 2025 26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato. (Art. 13 comma 2 lettera d D. Lgs. 62/2017 e art. 4 comma 5 D.P.R. 122/2009). Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, declinati attraverso indicatori e descrittori, e alle sottostanti tabelle di definizione del numero di assenze e dell'attribuzione del voto

Allegato:

Valutazione del comportamento a.s. 2025-2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vista la disposizione di cui alla O.M. N° 98 del 18 ottobre 2012 per la scuola secondaria di secondo grado, si individuano i seguenti criteri: Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio (in presenza di debiti), deve avere finalità educative e formative; □ la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dello studente; □ ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al consiglio; □ nessun componente del consiglio di classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti. Secondo quanto previsto dall' O.M. 92 del 5 novembre 2007 □ la valutazione è un



processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti; i processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito. A partire da una visione globale dello studente, appurata la validità dell'anno scolastico, il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione: Il Consiglio di Classe sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione di quanto richiamato dalle normative vigenti degli obiettivi minimi di conoscenze, abilità e competenze definiti per singole discipline di una visione olistica della persona, valuta di ogni singolo studente i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio; la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola; le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico; la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero. Attua, inoltre, le necessarie analisi all'interno della classe tra studenti che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il II quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, degli stage, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico. Nello scrutinio finale, le insufficienze del I quadrimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione dello studente: se saldate, saranno elementi qualitativi per il singolo docente e per il Consiglio di Classe; se non saldati, saranno un ulteriore elemento non positivo che può determinare la non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio. Il voto di comportamento secondo la griglia sopra riportata viene proposto dal Coordinatore di Classe. Ove l'attribuzione del punteggio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di Classe si esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità tenendo conto della visione olistica dello studente e del suo rapporto nel contesto classe. Il Consiglio di Classe delibera nei casi di sufficienza in tutte le materie, la promozione alla classe successiva. In caso di esito negativo, viene pubblicata all'albo solo la dicitura "non ammesso/a". Nei casi di insufficienza per un massimo di tre discipline, il Consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio nelle seguenti circostanze: • Insufficienza in una o due discipline • Insufficienza in tre discipline delle quali, massimo due valutazioni pari o inferiori a 4 La non ammissione alla classe successiva viene deliberata anche se non sussistono insufficienze ma la valutazione del comportamento è inferiore a 6. Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di Classe formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione allo studente dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di



studi. Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà pubblicato sulla bacheca del registro elettronico si indicherà semplicemente "Non ammesso". Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno avvisate nel più breve tempo possibile e prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio; le stesse possono accedere a tutti gli atti riguardanti la non ammissione del/la proprio/a figlio/a (secondo normativa). Agli studenti per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato secondo la normativa vigente: a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio; b) i contenuti riferiti alle lacune degli obiettivi irrinunciabili della disciplina definiti in sede di dipartimenti che saranno oggetto di accertamento formale del superamento della sospensione; c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale/ corsi di recupero estivi obbligatori; d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata; e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare di norma entro il 31 agosto e comunque non oltre la data d'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Per gli studenti ammessi alla classe successiva si possono verificare due situazioni: a) Ammessi a pieni voti, per i quali non è necessario alcun intervento; b) Ammessi con indicazione di studio autonomo durante le vacanze.

Allegato:

Criteri ammissione classe successiva a.s. 2025-2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli allievi che hanno frequentato validamente l'anno scolastico (vedi par.1) vengono ammessi all'esame di maturità al verificarsi delle seguenti condizioni: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI c) svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei



decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Allegato:

Criteri ammissione esami di maturità a.s. 2025-2026.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe delibera nei casi di sufficienza in tutte le materie, la promozione alla classe successiva. Per gli studenti del III e IV e V anno il CdC procede anche all'attribuzione del credito applicando la tabella annessa al D.Lgs 62/2017 secondo i seguenti criteri: □ media (parte centesimale) maggiore o $\geq 0,50$; attribuzione massimo punteggio di fascia, fatta eccezione per la fascia compresa fra 9 e 10 per la quale si attribuirà il credito massimo per una media pari o superiore a 9.30 □ in caso di sospensione del giudizio, negli scrutini di seconda sessione verrà comunque attribuito il punteggio minimo previsto dalla tabella annessa al D.Lgs 62/2017. □ La partecipazione dell'alunno nella FSL e ad attività interne od esterne alla scuola che rivestono valenza formativa saranno considerate a completamento dei criteri di valutazione delle diverse discipline coinvolte. È in ogni caso fatto salvo quanto disciplinato dall'art. 15 comma 2-bis del D-Lgs. 62/2017 (Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi). Pertanto, in caso di valutazione del comportamento inferiore a nove decimi, si procede ad attribuire il credito più basso nell'ambito della fascia di oscillazione.

Allegato:

Criteri ammissione classe successiva a.s. 2025-2026.pdf

Criteri per l'attribuzione degli apprendista di I livello

Criteri e Tabella di valutazione titoli per l'individuazione degli apprendisti dei percorsi di apprendistato di I livello ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015 per l'a.s. e a.f. 2025/2026



Allegato:

Criteri selezione studenti.pdf

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE E OSPEDALIERA

L'Istruzione Domiciliare (ID), che trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio, rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa rivolto agli studenti e alle studentesse colpiti da gravi patologie o impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Essa è finalizzata, pertanto, a rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative garantendo contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

I percorsi di istruzione domiciliare sono validi a tutti gli effetti, quindi concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 122/2009; D.lgs.62/2017; D.lgs.66/2017), e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione dell'istruzione e della formazione.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Allegato:

Progetto Istruzione Domiciliare .pdf

Progetto studente-atleta - DM 43/2023

Sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli Studenti-atleti di alto livello. Obiettivo del Progetto sperimentale è il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto con riguardo alla regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo da dedicare allo studio individuale, attraverso l'adozione di metodologie didattiche basate anche sulle



tecnologie digitali, unitamente a specifiche e complementari scelte di ordine didattico ed organizzativo, al fine del conseguimento del successo scolastico.

Allegato:

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000043.03-03-2023.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono complessivamente adeguate e vengono adottate misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature. Regolare è il monitoraggio del percorso definito nei PEI e tutti i docenti attuano percorsi differenziati, individualizzati e personalizzati per gli allievi con BES. I PDP vengono regolarmente aggiornati. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Tutti i docenti impiegano strumenti compensativi in funzione inclusiva. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza:

Va potenziata l'attenzione per le eccellenze.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Differenziazione strutturata: L'inclusione non è lasciata all'iniziativa dei singoli, ma è "ben strutturata a livello di scuola". Questo significa che esistono protocolli comuni e una visione d'istituto che garantisce equità a tutti gli studenti BES e con disabilità. Obiettivi e Valutazione Chiari: La scuola non si limita ad accogliere, ma definisce con precisione obiettivi e modalità di verifica. Questo approccio basato sull'evidenza permette di monitorare i reali progressi degli alunni.

Punti di debolezza:

Sebbene la collaborazione sia buona, la scuola deve monitorare che la "diffusione degli interventi" non gravi solo su pochi docenti sensibili, ma diventi una competenza trasversale di tutto il corpo docente (anche alla luce della scarsa partecipazione dei genitori vista in precedenza).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La finalità di questo documento è quella di garantire e lavorare di concerto per offrire un progetto didattico in grado di rispettare il diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità certificata. Questo documento viene elaborato dal GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di Sostegno - Consiglio di Classe - Referente Sostegno - Specialisti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Partecipazione delle famiglie nei progetti di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di personalizzazione

Approfondimento

Il Piano di Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione volto a migliorare le azioni formative coerenti con le pratiche di inclusione.

Si allega P.I. approvato per l'anno scolastico 2025_2026

Allegato:

P.I. -2025 -2026.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

○ Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:

I.P.A.A. "LUIGI FAILLA TEDALDI" - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Tipologia Istituto:

Istituto professionale

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto professionale: indirizzo

IP26 - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO
E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentale quadriennale Di Istituto Tecnico/Professionale
IPSASR Luigi Failla Tedaldi	Istituto Professionale	IP26 - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE QUADRIENNALE

**Enti di formazione accreditati dalla Regione o
Istituti professionali statali che erogano percorsi di
leFP**



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
IPSASR Luigi Failla Tedaldi	CFP	Operatore Agricolo

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY JOBSFACTORY MADONIE	4 Sistema Agroalimentare	4.1.3 Tecnico Superiore Per La Valorizzazione E Promozione Delle Produzioni Agroalimentari

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Biscottificio Paolo Forti	Castelbuono (PA)	Produzione Di Biscotti E Altri Prodotti Da Forno	Azienda Produttiva
Azienda Agricola Bergi	Castelbuono (PA)	Azienda Agricola	Azienda Agricola
Abbazia Sant'Anastasia S.R.L. Agricola	Castelbuono (PA)	Azienda Agricola	Azienda Agricola

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano



percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Fiasconaro S.R.L.	Castelbuono (PA)	Prodotti Di Pasticceria
Società Cooperativa Nuova Alba	Pollina (PA)	Società Cooperativa Agricola
Cirrito Paolo	Collesano (PA)	Azienda Agricola
Collegio Degli Agrotecnici E Degli Agrotecnici Laureati Di Palermo	Palermo	Albo Professionale
Azienda Agricola La Contea	Castelbuono	Azienda Agricola

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'offerta formativa integrata della rete scolastica e formativa si configura come un sistema articolato finalizzato a garantire agli studenti opportunità di apprendimento diversificate e di elevata qualità, in stretta connessione con i fabbisogni territoriali e con le prospettive di sviluppo socio-economico. L'istituto professionale propone un indirizzo formativo orientato ai principali settori produttivi, con particolare attenzione alle filiere agroalimentari, turistiche e tecnologiche. Tali percorsi si caratterizzano per: un forte orientamento alle competenze pratiche e operative; l'integrazione con il mondo del lavoro attraverso laboratori, stage di apprendistato e attività di formazione scuola-lavoro; la valorizzazione delle competenze trasversali e digitali, in linea con le esigenze di innovazione e competitività. Il percorso quadriennale di istruzione consente il



conseguimento del diploma in tempi ridotti, garantendo al contempo una formazione completa e qualificata. Essa si distingue per: metodologie didattiche innovative, con utilizzo di strumenti digitali e project work; apprendimento per competenze, volto a favorire l'applicazione delle conoscenze in contesti reali; orientamento personalizzato, con tutoraggio continuo a supporto delle scelte formative e professionali; stretta connessione con i fabbisogni territoriali e con le richieste del mondo produttivo. All'interno della rete è presente l'ITS Madonie, che realizza il percorso di formazione per Tecnico Superiore per la valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari. L'ITS Madonie si configura come un polo per la formazione di figure altamente specializzate, capaci di: promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari locali; sviluppare strategie di marketing e comunicazione per l'internazionalizzazione dei prodotti; favorire l'innovazione e la sostenibilità delle filiere produttive.

Definizione del modello curricolare

Il modello curricolare della filiera tecnologico-professionale prevede un rafforzamento delle competenze di base integrate con competenze tecnico-professionali orientate all'innovazione digitale e al Made in Italy. Il modello curricolare ruota intorno alle competenze di base e competenze tecnico professionali, l'organizzazione didattica si rimodula attraverso flessibilità del calendario scolastico e dell'orario settimanale, per favorire laboratori, project work e raccordo con il mondo produttivo. Le modalità di potenziamento attraverso Laboratori e project work: attività pratiche integrate nel curriculum per consolidare competenze tecnico-professionali; Didattica modulare e flessibile: unità di apprendimento che favoriscono il passaggio tra percorsi diversi (licei, tecnici, professionali, ITS). Orientamento personalizzato: tutoraggio e accompagnamento degli studenti per ridurre dispersione e favorire scelte consapevoli. Riconoscimento crediti formativi: continuità tra percorsi scolastici e terziari non accademici.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi



di partenariato

La rete scolastica e formativa intende sviluppare un sistema organico di continuità e orientamento, fondato su accordi di partenariato tra scuole secondarie di secondo grado, imprese presenti nel territorio (Fiasconaro Srl, Biscottificio Forti, Biscottificio Tumminello, Caseificio Biddeci, Azienda agrituristica Bergi, Azienda agricola La Contea, Macellerie Cusimano, Abbazia Santa Anastasia, Collegio nazionale degli agrotecnici e agrotecnici laureati della provincia di Palermo, Università degli studi di Palermo, Vivai Cova, Agricola Puccia, Gruppo Conad, Azienda agricola Sandra Invidiata, Oleificio Madonia, Azienda zootecnica Sarcì, Consorzio Manna, So.Svi.Ma e L'ITS Madonie), al fine di garantire agli studenti un percorso educativo coerente, integrato e rispondente alle esigenze del territorio. Per la formazione dei docenti si prevedono percorsi di aggiornamento professionale finalizzati alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative, promozione di modalità di insegnamento basate su attività pratiche, project work e simulazioni, utilizzo di strumenti digitali e tecnologie didattiche avanzate. I percorsi di formazione saranno calibrati sulle specificità socio - economiche e culturali del territorio, al fine di garantire un impatto diretto sulla qualità dell'offerta formativa. Gli obiettivi strategici intendono rafforzare la connessione tra scuola e mondo del lavoro, garantire la continuità educativa e ridurre la dispersione scolastica, favorire l'occupabilità dei giovani e la valorizzazione delle risorse territoriali e promuovere l'innovazione didattica e la professionalizzazione dei docenti sia in lingua madre che in lingua straniera per garantire competenze metodologiche e linguistiche adeguate.

Progettazione interventi per gli studenti

La Fondazione ITS Academy Jobs Factory Madonie si configura come soggetto di riferimento per la progettazione e l'attuazione di interventi di alta formazione tecnologica integrata, orientati allo sviluppo del territorio madonita, un contesto geografico ampio e articolato, caratterizzato da una forte vocazione produttiva nei settori dell'agroalimentare di eccellenza, del turismo esperienziale e dei servizi connessi all'innovazione digitale. In qualità di naturale prosecuzione della filiera formativa 4+2, l'ITS Academy Jobs Factory Madonie progetta e realizza idonei interventi didattici, laboratoriali e orientativi a favore degli studenti del quadriennale, coerenti con l'offerta formativa integrata e con le



specifiche esigenze rilevate nel tessuto socio economico-produttivo di riferimento. Tali interventi sono finalizzati a costruire un ponte strutturato e progressivo verso il percorso ITS 4.1.3 – Tecnico Superiore per la Valorizzazione e Promozione delle Produzioni Agroalimentari (Food, Digital Marketing plus Sales), garantendo continuità formativa e immediata spendibilità delle competenze. La progettazione degli interventi si fonda su una visione orientata all'innalzamento qualitativo delle competenze e alla loro applicazione concreta nei contesti produttivi locali, con l'obiettivo di trasformare le potenzialità degli studenti in competenze tecnico-professionali coerenti con le dinamiche del mercato del lavoro, sia a livello territoriale sia in una prospettiva nazionale e internazionale. In tale ottica, l'ITS non rappresenta un mero completamento del percorso scolastico, ma uno strumento di specializzazione avanzata e di innovazione formativa. A tal fine, l'ITS Academy Jobs Factory Madonie progetta Moduli di allineamento Tecnico-Professionale e interventi di potenziamento delle competenze digitali, di marketing e di vendita, con particolare attenzione ai processi di promozione, commercializzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari. I moduli sono sviluppati in co-progettazione con la scuola e realizzati con il contributo di formatori ITS provenienti dal mondo dell'impresa, del marketing e della consulenza strategica, in un'ottica di integrazione tra sapere scolastico e competenze professionali. Le attività formative sono orientate alla trasformazione delle conoscenze teoriche in abilità operative, attraverso lo sviluppo di competenze quali: branding territoriale, storytelling del prodotto, digital marketing, progettazione e gestione di piattaforme di e-commerce agroalimentare, gestione dei canali di vendita e relazione con il cliente. In tal modo, gli interventi dell'ITS contribuiscono anche alla diffusione dell'innovazione tecnologica presso le micro e piccole imprese del territorio, rafforzando la competitività e la capacità di accesso ai mercati. Elemento qualificante della progettazione è la laboratorialità immersiva, favorita dall'accesso anticipato degli studenti del quadriennale ai laboratori ITS, ai centri di simulazione e agli ambienti di apprendimento avanzati. Workshop intensivi, project work e simulazioni operative consentono agli studenti di lavorare su casi reali forniti dalle imprese e dagli enti del Territorio, favorendo un apprendimento contestualizzato e orientato alla risoluzione di problemi concreti. Le imprese della rete ITS — imprese agroalimentari, strutture ricettive, consorzi e operatori del turismo esperienziale — partecipano attivamente alla progettazione e realizzazione degli interventi, non limitandosi all'accoglienza degli studenti nei percorsi di PCTO/FSL, ma contribuendo in modo diretto all'apporto formativo attraverso la contitolarità didattica e la messa a disposizione di competenze specialistiche. In tale quadro, le iniziative di orientamento assumono carattere strutturale e integrato: open day esperienziali, test-



drive nei laboratori ITS e giornate in azienda permettono agli studenti di sperimentare concretamente il ruolo del Tecnico Superiore, favorendo scelte consapevoli e coerenti con le vocazioni individuali e con i fabbisogni del territorio. Nel suo complesso, la progettazione degli interventi da parte dell'ITS Academy Jobs Factory Madonie consente di realizzare un percorso formativo unico nel comprensorio delle Madonie, capace di coniugare elevata qualità didattica, forte connessione con il tessuto produttivo e apertura ai processi di innovazione, contribuendo allo sviluppo del capitale umano e alla crescita sostenibile del sistema socioeconomico regionale.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

L'anticipazione al secondo anno dei percorsi di formazione scuola-lavoro avviati già dal secondo anno, permettono di favorire una progressiva acquisizione di competenze pratiche e trasversali, l'incremento delle ore dedicate avviene in modo proporzionato alla crescita formativa e alla maturità degli studenti. Al Secondo anno un avvio di esperienze pratiche in laboratori scolastici e prime attività in azienda, (circa 60-80 ore). Terzo anno si avviano tirocini continuativi e apprendistato di primo livello (120 ore annue). Quarto anno si passa al consolidamento con contratti di apprendistato e progetti di co-formazione con imprese (150-180 ore annue).

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Il nuovo professionale quadriennale prevede che vengano potenziate le competenze STEAM inserendo all'interno delle ore di matematica la codocenza, così da poter attuare una didattica innovativa, laboratoriale ed induttiva; l'obiettivo è quello di potenziare il raggiungimento delle competenze previste, in una disciplina generalmente ostica per gli alunni e permettere di sperimentare nuove metodologie di insegnamento con un maggior coinvolgimento della classe. Tale approccio metodologico si pone alcune finalità ritenute irrinunciabili, ossia:



- □ Favorire l'applicazione delle competenze matematiche attraverso strumenti informatici.
- □ Sviluppare capacità di problem solving e pensiero computazionale.
- □ Promuovere l'uso consapevole delle TIC per la modellizzazione e l'analisi dei dati.
- □ Preparare gli studenti a contesti professionali e universitari in cui matematica e informatica sono strettamente connesse.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

L'obiettivo è quello di garantire agli studenti competenze linguistiche certificate, integrate nei percorsi tecnici e professionali, per favorire mobilità, occupabilità e piena partecipazione allo Spazio europeo dell'istruzione con l'introduzione sistematica di certificazioni linguistiche offrendo sessioni di esame direttamente nelle istituzioni scolastiche, in collaborazione con enti certificatori; introducendo in maniera strutturale il CLIL nei percorsi di studio, con insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera; come anticipato precedentemente la formazione dei docenti per garantire competenze metodologiche e linguistiche adeguate; Potenziamento della dimensione linguistica settoriale creando glossari e materiali didattici settoriali per favorire l'apprendimento mirato, collaborando con imprese e ordini professionali per definire le competenze linguistiche richieste nei diversi ambiti produttivi. Supporto di conversatori in lingua attraverso la compresenza di conversatori in madrelingua con i docenti di tutte le discipline, per rafforzare l'approccio comunicativo e pratico. Realizzando laboratori linguistici interattivi con simulazioni di contesti professionali reali di linguistica. Ed infine promuovendo attività di scambio culturale e mobilità internazionale per favorire l'immersione linguistica attraverso progetti Erasmus + e mobilità internazionale, facendo accordi di partenariato internazionali con delle scuole.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Coerentemente con l'individuazione delle competenze emergenti richieste dal mercato del



lavoro e del percorso formativo, verranno identificati professionisti esterni provenienti anche dalle aziende partner, capaci di rendere l'offerta formativa aggiornata e aderente ai fabbisogni del territorio attraverso lo svolgimento di moduli didattici e attività laboratoriali in compresenza con docenti interni all'istituzione scolastica. Nella strutturazione dei moduli, particolare attenzione verrà prestata agli studenti e alle studentesse con BES. Verranno stipulati contratti di prestazione d'opera con i professionisti coinvolti previa disponibilità delle risorse finanziarie. Nella progettualità dell'ampliamento delle strutture laboratoriali già presenti all'interno della scuola si procederà al potenziamento delle tecnologie di settore utili/idonee al percorso di filiera e tese all'innovazione digitale, in attuazione della transizione digitale.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

In coerenza con le Linee Guida adottate con Decreto Ministeriale 15 settembre 2023, n. 184, la rete scolastica e formativa intende rafforzare l'efficacia dei percorsi di istruzione attraverso:

Rimodulazione dei curricoli per favorire l'integrazione tra discipline e attività laboratoriali. Utilizzo di orari e moduli flessibili per consentire esperienze formative diversificate e interdisciplinari. Introduzione di laboratori tematici e project work per sviluppare competenze pratiche e trasversali. Adozione di metodologie didattiche innovative (didattica digitale, cooperative learning, problem solving). Coinvolgimento di esperti esterni e imprese per arricchire l'offerta formativa con esperienze concrete. Il potenziamento delle discipline STEM può essere condotto attraverso il rafforzamento dell'insegnamento di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica con approcci interdisciplinari sviluppando percorsi di coding, robotica, intelligenza artificiale. Per quanto concerne i moduli curricolari su transizione ecologica e sviluppo sostenibile possono essere condotti attraverso la collaborazione con enti territoriali e imprese per la realizzazione di iniziative concrete legate alla green economy e attività progettuali orientate alla sensibilizzazione e alla responsabilità sociale degli studenti.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti



aderenti alla rete

I soggetti aderenti alla rete, che hanno manifestato la disponibilità a partecipare al progetto di Filiera Formativa Integrata nell'ambito tecnologico-professionale, metteranno a disposizione le proprie risorse professionali, logistiche e strumentali - tipiche del proprio ambito/settore di attività e includeranno tra i propri scopi istituzionali e sociali la promozione di tutte le azioni volte a favorire la coerenza dei percorsi di istruzione professionale con le esigenze del tessuto produttivo. I diversi soggetti aderenti alla rete si prefiggono, inoltre, di attribuire alla filiera formativa nel comparto agroalimentare il ruolo di catalizzatore per la trasformazione profonda del territorio, spostando l'asse verso una produzione intelligente, sostenibile e ad alto valore aggiunto, garantendo maggiori livelli occupazionali.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il modello didattico 4+2 prevede cicli di lavoro organizzati in modo da alternare periodi dedicati alla realizzazione delle attività pianificate (didattiche, progettuali, operative) seguite da periodi dedicati al monitoraggio, alla valutazione dei risultati e all'eventuale ripianificazione. Nella fase di monitoraggio, l'organizzazione si svolgerà in una serie di attività strutturate di seguito dettagliate:

1. Raccolta sistematica dei dati

In questa fase si raccolgono informazioni utili a capire come sono andate le settimane precedenti. Tipicamente si analizzano: presenze e partecipazione, avanzamento delle attività, risultati intermedi, criticità emerse, feedback di docenti, tutor, studenti o operatori, indicatori quantitativi (tempi, output, performance), indicatori qualitativi (qualità del lavoro, soddisfazione, coerenza con gli obiettivi).

2. Analisi dei dati e confronto con la pianificazione, ossia i dati raccolti vengono confrontati con l'obiettivo di capire cosa ha funzionato, cosa non ha funzionato e perché, quali azioni correttive vanno intraprese. Si procederà con:



- l'analisi degli obiettivi previsti e degli standard di qualità
- milestone (traguardo fondamentale) del progetto
- indicatori di performance (Key Performance Indicatore - KPI)

3. Riunioni di monitoraggio

Si svolgono incontri strutturati con i responsabili di progetto, i docenti/tutor, i coordinatori della classe e gli eventuali stakeholder. Durante le riunioni si presentano i dati, si discutono le criticità condividendo le proposte di miglioramento e si definiscono le priorità per il ciclo didattico/operativo successivo

4. Azioni correttive e migliorative

Sulla base dell'analisi, si definiscono:

- interventi di recupero
- modifiche alla pianificazione
- supporti aggiuntivi
- riorganizzazione delle attività
- eventuali cambiamenti metodologici

5. Ripianificazione del ciclo successivo

Al termine del periodo di monitoraggio si aggiorna la pianificazione per il successivo periodo con gli obiettivi rivisti, le attività ricalibrate e le nuove strategie operative.

6. Documentazione e tracciabilità

Tutto il processo verrà documentato tramite report di monitoraggio, verbali delle riunioni, schede di valutazione e aggiornamento del piano di lavoro. La documentazione garantisce trasparenza, continuità e possibilità di audit. Tale modalità di monitoraggio interno nella pianificazione 4+2 sarà un processo ciclico che permetterà di:

- controllare l'avanzamento
- correggere tempestivamente



L'OFFERTA FORMATIVA

**Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale**

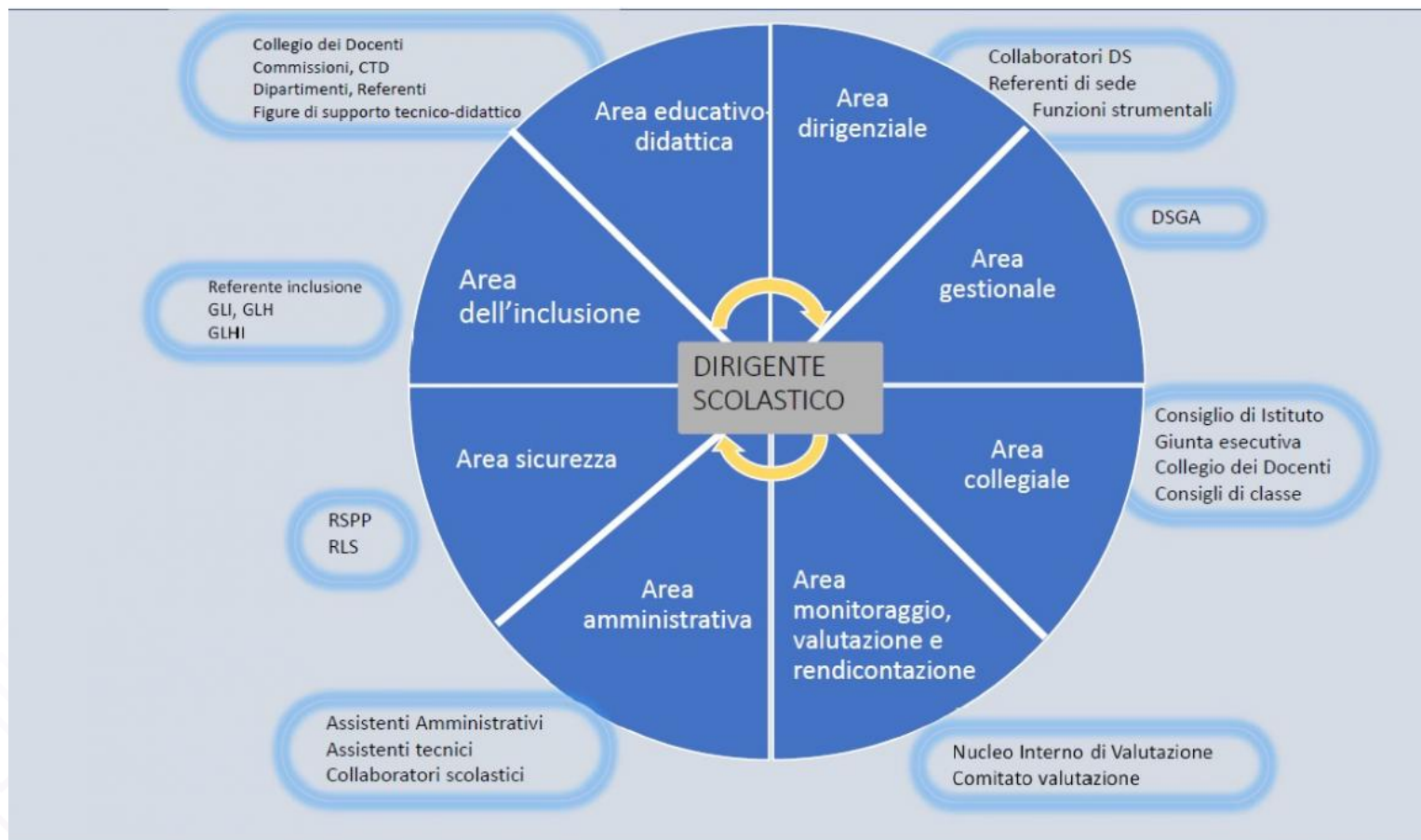
PTOF 2025 - 2028

- migliorare la qualità
- rendere il lavoro più efficace e sostenibile
- eviterà che i problemi si accumulino.



Aspetti generali

Organizzazione



§ DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. LISANTI Gianfranco

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO

1° Collaboratore : Lucia Maggio

2° Collaboratore : Arcangela Vignieri



RESPONSABILI DI PLESSO

IPSASR : Rita Di Paola

LICEO : Vincenza Di Garbo

SEGRETARIA VERBALIZZANTE COLLEGIO
DOCENTI

Lucia Maggio

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 Gestione PTOF e qualità : Annunziata Cangelosi –
Dino Viglianti

Area 2 Invalsi-RAV-PDM :Claudia Torcivia

Area 3 Servizi agli studenti – continuità ed
orientamento : Rossella Occorso – Francesco Di Gaudio

Area 4 Gestione progetti e rapporti con Enti esterni :
Calogero Fusco – Davide Lo Porto

RESPONSABILE DELL'AZIENDA AGRARIA

Vincenzo Brucato

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Vincenzo Brucato

Ø AREA UMANISTICA

Silvia Maria Parroco

Ø AREA SCIENTIFICA

Salvatore Guarcello

Ø AREA TECNICO-PROFESSIONALE

Domenico Raimondo

Ø AREA INCLUSIONE

Gina Elisabetta Ferraro

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI
DISCIPLINARI



	Ø AREA UMANISTICA
	Rosalia Lidestri
	Ø AREA SCIENTIFICA
	Paolino Gervasi
SEGRETARI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Ø AREA TECNICO-PROFESSIONALE
	Francesco Di Gaudio
	Ø AREA INCLUSIONE
	Marilina Scudieri
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	Rosalia Lidestri
SOCIAL MEDIA MANAGER	Michelina Mazzola
REFERENTE GARE DI MATEMATICA E FISICA	Nunziatina Glorioso
REFERENTE GARE DI INFORMATICA E PROBLEM SOLVING	Davide Lo Porto
REFERENTE GARE DI SCIENZE	Annunziata Cangelosi
REFERENTE GARE DI MATERIE PROFESSIONALI	Calogero Fusco
REFERENTE GARE SPORTIVE	Vincenzo Perrini
REFERENTE EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE, ALLA SALUTE E ALL'EDUCAZIONE STRADALE	Mario Sferruzza
REFERENTE DISPERSIONE	Rosetta Lo Cascio



REFERENTE INCLUSIONE	Gina Elisabetta Ferraro
RESPONSABILE LABORATORIO DI SCIENZE (LICEO)	Annunziata Cangelosi
RESPONSABILE LABORATORIO DI FISICA (LICEO)	Elisabetta Piraino
RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO (LICEO)	Rosaria Piro
RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA (LICEO)	Davide Lo Porto
RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA (IPSASR)	Davide Lo Porto
RESPONSABILE LABORATORIO DI CHIMICA (IPSASR)	Domenico Raimondo
RESPONSABILE LABORATORIO DI SCIENZE (IPSASR)	Rossella Occorso
RESPONSABILE PALESTRA (LICEO)	Anna Antonietta Russo
RESPONSABILE CASEIFICIO(IPSASR)	Calogero Fusco
ANIMATORE DIGITALE	Davide Lo Porto
TEAM DIGITALE	Giuseppina Mazzola – Claudia Torcivia
TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO	Mariantonietta Fina – Marilina Scudieri



REFERENTE VIAGGI	Rosalia Lidestri
COMMISSIONE VIAGGI	Giuseppina Mazzola – Dino Viglianti
REFERENTE FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO LICEO	Annunziata Cangelosi
REFERENTE FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO IPSASR	Dino Viglianti
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	Calogero Fusco, Rosario Mitra, Rosaria Piro e Dino Viglianti
REFERENTE MOBILITA' EUROPEA	Claudia Torcivia
COMMISSIONE MOBILITÀ EUROPEA, CLIL E LINGUE STRANIERE	Maria Castiglia – Calogero Fusco – Davide Lo Porto – Rossella Occorso
COMMISSIONE DI STUDIO RIFORMA ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI	Rita Di Paola – Mariantonietta Fina – Calogero Fusco – Domenico Raimondo – Marilina Scudieri – Arcangela Vignieri
COMMISSIONE ORARIO	Santi Castiglia – Calogero Fusco – Antonietta Guarcello
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME IPSASR	Mariantonietta Fina – Rosario Mitra – Dino Viglianti
	LICEO
TUTOR FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	3A Giuseppina Mazzola 4A Maria Castiglia



3B Rossella Occorso

4B/E Nunziatina Glorioso

5B Rossella Occorso

3C Davide Lo Porto

4C Davide Lo Porto

5C Davide Lo Porto

3D Antonietta Anna Russo

4D Domenico Agostara

5D Domenico Agostara

IPSASR

3A Domenico Raimondo

4A Dino Viglianti

5A Calogero Fusco

3B Giuseppe Fusco

4B Vincenzo Antonio Brucato

LICEO

1A Rosalia Lidestri

2A Anna Antonietta Russo

3A Anna Antonietta Russo

4A Daniela Piazzese

5A Vincenza Di Garbo

1B Rossella Occorso

COORDINATORI DI EDUCAZIONE CIVICA



2B Claudia Torcivia

3B Silvia Maria Parroco

4B/E Nunziatina Glorioso

5B Ermelinda Parisi

1C Michelina Mazzola

2C Claudia Torcivia

3C Patrizia Cicero

4C Anna Antonietta Russo

5C Annunziata Cangelosi

1D Domenico Agostara

2D Domenico Agostara

3D Domenico Agostara

4D Domenico Agostara

5D Domenico Agostara

IPSASR

1A Domenico Agostara

2A Domenico Agostara

3A Marilina Scudieri

4A Mario Sferruzza

5A Antonella Fiduccia

1B Marilina Scudieri

3B Mariantonietta Fina

4B Salvatore Maria La Rosa



TUTOR PFI IPSASR

1A Giuseppe Fusco

2A Domenico Raimondo

3A Di Paola Rita

4A Dino Viglianti

5A Di Paola Rita

1B Ermelinda Parisi

3B Dino Viglianti

4B Domenico Raimondo

LICEO

1A Anna Nuci

2A Anna Antonietta Russo

3A Maria D'Anna

4A Maria Castiglia

5A Vincenza Di Garbo

1B Rossella Occorso

2B Claudia Torcivia

3B Silvia Maria Parroco

4B/E Nunziatina Glorioso

5B Giuseppina Mazzola

1C Michelina Mazzola

2C Davide Lo Porto

3C Patrizia Cicero

COORDINATORI DI CLASSE



4C Rossella Occorso

5C Annunziata Cangelosi

1D Paolino Gervasi

2D Rosaria Piro

3D Antonietta Francaviglia

4D Antonietta Francaviglia

5D Rosalia Lidestri

IPSASR

1A Rosario Mitra

2A Marilina Scudieri

3A Calogero Fusco

4A Domenico Raimondo

5A Giuseppe Fusco

1B Domenica Schimio

3B Mariantonietta Fina

4B Francesco Di Gaudio

LICEO

1A Domenico Agostara

2A Silvia Sabatino

3A Riccardo Gervasi

4A Santi Castiglia

5A Anna Polisi

SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE



1B Elisabetta Piraino

2B Ermelinda Parisi

3B Giuseppe Occorso

4B Salvatore Di Bianca

5B Vincenzo Perrini

1C Rosalia Granata

2C Claudia Torcivia

3C Davide Lo Porto

4C Anna Antonietta Russo

5C Vincenza Di Garbo

1D Aita Martina

2D Rosetta Lo Cascio

3D Maria Di Galbo

4D Maria Concetta Genchi

5D Alessia Cicero

IPSASR

1A Arcangela Vignieri

2A Eliana Domina

3A Maria Prestianni

4A Mario Sferruzza

5A Massimo Barbarotto

1B Salvatore Guarcello

3B Leonardo Antista



4B Salvatore Maria La Rosa

COMMISSIONE ELETTORALE

D'Anna Maria – Veronica Valdesi

COMITATO DI VALUTAZIONE

Calogero Fusco – Rosalia Lidestri (individuati dal Collegio docenti) – Rossella Occorso (individuata dal Consiglio d'istituto)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



FONDAZIONE I.T.S. MADONIE

RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE SNAI

RETE SNODI FORMATIVI TERRITORIALI

CONVENZIONE CON CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

TFA (Tirocinio Formativo Attivo) con Università

CONVENZIONE CON FONDAZIONE FENICE ONLUS

CONVENZIONE CON AGRIMERA

CONVENZIONE CON VIVAIO COVA

CONVENZIONE CON SOCIETÀ COOPERATIVA "IL SORRISO"



CONVENZIONE CON AZIENDA AGRICOLA DI GARBO DANIELA

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE "PURA VITA"

CONVENZIONE CON AZIENDA AGRICOLA FUSCO GIULIA

CONVENZIONE CON CONSORZIO ARCA

COMUNE DI CASTELBUONO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico



INSEGNO IN DIGITALE

L'attività di formazione fa riferimento al PSND e si prefigge di fornire ai docenti le competenze necessarie ad un uso consapevole e completo di piattaforme digitali come WeSchool, myZanichelli, ecc. per la creazione di classi virtuali, preparazione di lezioni, uso della flipped classroom, costruzione e gestione delle verifiche on line, anche con Socrative. Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente - triennio a.s. 2024/27

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80del 28 marzo 2013 - "Regolamento



sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione, rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto e di cui fa parte integrante, il RAV e il Piano di Miglioramento;

VISTE le Linee Guida sull'Insegnamento dell'Educazione Civica ;

PREMESSA Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento; didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui



seguenti temi strategici:

COMPETENZA DI SISTEMA - Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione emiglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica;

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO Lingue straniere –

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA- Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile ; prevenzione bullismo e cyberbullismo;

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE ;

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI;

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PERSONALE DOCENTE Le azioni di formazione che l'Istituto andrà a pianificare sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa, con il Piano nazionale triennale, con gli esiti del Rav e con le rilevazioni dei bisogni formativi dei docenti dell'istituto. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative nelle seguenti aree individuate dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti:

Area della DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
Linee strategiche: promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione programmazione e valutazione delle competenze, costruzione di prove di verifica e rubriche di valutazione su compiti di realtà.

Didattiche attive, collaborative e costruttive; Compiti di realtà e apprendimento efficace; Metodologie innovative;

Area delle COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- Didattica Digitale Integrata Linee strategiche: promuovere il legame tra didattica e metodologia e tecnologie digitali, rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con particolare attenzione agli



ambienti per la didattica digitale integrata, alla cultura digitale e cultura dell'innovazione, alla visione del PNSD

Area dell'INCLUSIONE E DISABILITA' Linee strategiche: potenziare l'offerta formativa, per tutti gli alunni con particolare attenzione alle tecnologie digitali per l'inclusione, alla differenziazione didattica, misure compensative e dispensative, alla scuola e classi inclusive: ambienti, relazioni, flessibilità. Alfabetizzazione per stranieri .

Area della FORMAZIONE SULLA CULTURA DELLA VALUTAZIONE di sistema Linee strategiche: potenziare e approfondire la riflessione e le buone prassi sul tema della valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa; formazione per l'innovazione didattico-metodologica

Area della FORMAZIONE CONNESSA A SPECIFICHE TEMATICHE CONTEMPLATE NELL'OFFERTA FORMATIVA – Educazione Civica Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità; prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione,

Area della FORMAZIONE SULLA CULTURA DELLA SICUREZZA- Formazione per il personale e i Referenti interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Attività di simulazione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il progetto vuole fornire a tutti i docenti le competenze necessarie ad un uso consapevole e completo del registro elettronico. Gli obiettivi sono: • Gestione delle prove scritte • Condivisione documenti • Scaricare e caricare documenti • Chiedere permessi, malattie, ferie ecc. • Effettuare richieste generiche on line • Altre funzioni del registro elettronico

Competenze • Essere in grado di gestire il registro elettronico • Lifelong learning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Attività di simulazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

GESTIONE E APPLICATIVI ARGO SOFTWARE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo software



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; Collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; Collaborare con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze durante le sedute; Collaborare col Dirigente Scolastico per l'assegnazione dei docenti alle classi; Verbalizzazione delle sedute del collegio dei Docenti; Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili di plesso LICEO- IPSASR; Coordinare i permessi di entrata e uscita dei ragazzi; Curare l'organizzazione didattica Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto; Predisporre questionari e modulistica interna; Coordinare le elezioni degli organi collegiali con procedura semplificata; Curare i rapporti con gli alunni e le famiglie per quanto concerne le comunicazioni istituzionali; Svolgere le funzioni di addetto alla vigilanza del plesso scolastico Liceo; Sostituzione del DS nei periodi di assenza dal servizio per funzioni di volta in volta delegate in assenza o impedimento

2



	dello scrivente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.	
Funzione strumentale	Area 1 Gestione PTOF e qualità: Annunziata Cangelosi – Dino Viglianti Area 2 Invalsi-RAV-PDM: Claudia Torcivia Area 3 Servizi agli studenti – continuità ed orientamento: Rossella Occorso – Francesco Di Gaudio Area 4 Gestione progetti e rapporti con Enti esterni: Calogero Fusco – Davide Lo Porto	7
Capodipartimento	□ AREA UMANISTICA Silvia Maria Parroco □ AREA SCIENTIFICA Salvatore Guarcello □ AREA TECNICO-PROFESSIONALE Domenico Raimondo □ AREA INCLUSIONE Gina Elisabetta Ferraro	4
Responsabile di plesso	assumere decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza e della sicurezza; firmare le giustificazioni ed i permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata degli studenti, in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti, sostituzione per la vigilanza degli alunni e conseguente variazione dell'orario scolastico; predisporre le eventuali uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti per le classi in cui non è possibile effettuare sostituzioni; vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti.	2
Animatore digitale	Prof. Lo Porto Davide	1



Coordinatore dell'educazione civica	Prof.ssa Li Desri Rosalia	1
--	---------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Insegnamento e Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	7
--	--	---

A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Insegnamento e Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
-------------------------------------	--	---

A019 - FILOSOFIA E STORIA	Insegnamento più potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------------------	--	---

A026 - MATEMATICA	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4
-------------------	--	---

A027 - MATEMATICA E FISICA	Insegnamento e Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
-------------------------------	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Informatica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Diritto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE

Scienze agrarie
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

AS01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Disegno e storia dell'arte

3

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Discipline letterarie
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

AS2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (FRANCESE)	Lingua francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)	Lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	5
--	--	---

AS48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Scienze motorie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA: - NUCI Vincenzo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.iistedaldi.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/>

ORGANIGRAMMA DEL SGS 2024-25



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CENTRO STUDI "PIO LA TORRE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Alternanza Scuola Lavoro

Denominazione della rete: UNIPA - PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare

- ORIENTAMENTO IN USCITA

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

ORIENTAMENTO IN USCITA



nella rete:

Denominazione della rete: LUMSA - ROMA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: POLITECNICO -MILANO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ISTITUTO SUPERIORE STATALE "N. SALERNO" - GANGI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER IL



RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE COME PRATICANTATO PROFESSIONALE EQUIVALENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione attivata col Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati per il riconoscimento del positivo superamento della formazione scuola-lavoro (ore 210 per il percorso professionale) come credito formativo professionale sostitutivo del tirocinio tradizionale

**Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA
CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA PROMOZIONE
DEL SUCCESSO FORMATIVO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE

Citizen Science

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola inclusiva in azione

Corso sull'inclusione in piattaforma Sofia

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Project PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000214394 - Programma Erasmus+ 2021-2027

Mobilità all'estero di docenti e amministrativi

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SFIDE DIDATTICHE: SOSTENIBILITA' E CITIZEN SCIENCE

Il percorso, organizzato dall'ANISN – Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali sezione di Palermo in occasione del quarantennale delle attività della sezione, in collaborazione con l'Università degli studi di Palermo e con il patrocinio del Comune di Palermo, rientra tra le attività formative previste dal MIM e risulta inserito sulla piattaforma S.O.F.I.A., il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola, con il codice ID.102196. L'idea centrale del convegno-percorso è la questione relativa a quali saperi sono imprescindibili in questo momento storico in cui i giovani vivono in un mondo parallelo e virtuale che propone contenuti spesso distorti, parziali, strumentalmente errati o superficiali. Sono previsti approfondimenti su tematiche innovative del curriculum di Scienze quali: la Biologia sperimentale oggi tra Life Science e One Health, Ecologia e Biodiversità marina, l'effetto del clima sul livello del mare, l'Intelligenza artificiale, la terapia genica, il sequenziamento massivo del DNA, la biofisica molecolare. Sono previsti inoltre approfondimenti su: innovazioni metodologiche sull'insegnamento della Chimica nel XXI secolo, lettura del territorio e Citizen Science, approccio metodologico IBSE, progetto ABE e percorso laboratoriale innovativo sul Global Climate Change. Il percorso risponde ai bisogni formativi dei



docenti, in relazione a percorsi di aggiornamento e di formazione, per la precisione alla richiesta di nuove tecnologie per la didattica e di didattica delle discipline.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- IBSE-Inquiry Based Science Education

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU